



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BELLAGIO

COIC80600E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BELLAGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5950** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/11/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto opera nel territorio di 5 comuni distinti, tutti appartenenti alla provincia di Como, ma disomogenei nella loro configurazione territoriale: Bellagio, Lezzeno, Nesso Veleso e Zelbio (comuni montani). Una parte della popolazione scolastica affluisce anche da comuni limitrofi o frazioni montane (Oliveto Lario e Civenna).

La peculiarità dell'Istituto è la distribuzione sul territorio in diverse piccole sedi, che consente di conservare una dimensione ridotta tale da favorire la conoscenza degli alunni e delle loro famiglie. Nel corso degli anni, tuttavia, tra le diverse sedi si è realizzata una sinergica collaborazione in rete.

L'organizzazione è sostenuta dalla collaborazione con le amministrazioni comunali di riferimento. Il territorio usufruisce di un discreto servizio della rete di trasporti pubblici (autolinee e navigazione) ed è sede di numerose attività economiche concentrate soprattutto nel settore terziario. Gli alunni provengono per la maggior parte da famiglie addette ai servizi e alle attività artigianali. La crisi degli ultimi anni ha inciso significativamente sul reddito delle famiglie con l'aumento della disoccupazione e di lavori precari ad eccezione della zona rivierasca del comune di Bellagio, località turistica rinomata a livello internazionale e molto frequentata nel periodo aprile-ottobre.

Negli ultimi decenni la zona è stata interessata da una forte immigrazione straniera, in prevalenza proveniente da Marocco, Egitto, Albania, Polonia, Turchia e Sudamerica. In seguito allo scoppio della guerra anche all'interno del nostro istituto sono stati accolti e inseriti nelle classi degli alunni ucraini.

In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Ciò impone l'attuazione di un'opportuna selezione degli obiettivi, delle attività e delle strategie educative al fine di realizzare una 'scuola dell'inclusione'. L'Istituto collabora con l'azienda ospedaliera Sant'Anna di Como, con l'associazione la Nostra Famiglia, l'ospedale Manzoni di Lecco e il centro Vela di Como con lo scopo di facilitare l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Caratteristiche principali della scuola

Considerata la delicata fascia d'età degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, possiamo affermare i principi ispiratori del nostro agire quotidiano:

- attenzione e cura per il successo formativo in funzione di scelte consapevoli alla fine del ciclo;



- attenzione a favorire comportamenti costruttivi, valorizzando potenzialità, capacità, attitudini;
- impegno quotidiano al fine di rendere la nostra scuola un'area di benessere in cui ogni bambino e ragazzo affronti esperienze significative per la sua vita e per la sua crescita;
- occhio serio e attento per prevenire, ove possibile, disagi personali e familiari;
- sforzo continuo verso corretti interventi di aiuto, personalizzazione e sostegno ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai bisogni educativi speciali, al deficit dell'attenzione ed all'iperattività;
- dialogo costante con le famiglie e con le istituzioni.

La scuola oggi è, tra le agenzie educative, la più importante per lo sviluppo della formazione di bambini, ragazzi e adolescenti e l'unica con specifico mandato istituzionale; è il luogo in cui prendono forma le competenze e le abilità richieste dalla vita sociale, unitamente alle conoscenze, per interagire efficacemente con altre persone.

Gli Istituti Comprensivi sono nati come riorganizzazione del servizio scolastico sul territorio, nell'ambito di provvedimenti volti a tutelare un'identità culturale altrimenti destinata a scomparire. La verticalizzazione nella scuola di base ha come elemento fondante la necessità di una progettazione collegiale integrata, basata sulla centralità del soggetto-alunno, la cui crescita formativa non procede a salti, ma è un processo continuo e graduale, legato non alle scadenze burocratiche, ma ai ritmi di apprendimento e alle diversità individuali, che si estende dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo della scuola secondaria. Per questo è molto importante e rilevante che ci sia una continuità didattica educativa fra i docenti dei vari ordini di scuola. In riferimento alle priorità e ai traguardi, l'Istituto ha stabilito le seguenti strategie operative comuni:

Collegialità	Le scelte educative e didattiche devono essere frutto di analisi, discussione e confronto negli ambiti di competenza partecipata (Collegio Docenti, Consigli di intersezione, interclasse, classe, team, commissioni).
Rappresentatività	Negli organi collegiali è garantita la rappresentatività delle varie componenti (docenti, genitori, ATA) nel rispetto dei loro ruoli e funzioni.
Trasparenza	I principali atti della scuola sono pubblici ed è favorito l'accesso a chi ne abbia titolo e diritto.

L'Istituto Comprensivo Bellagio comprende:



Scuola di BELLAGIO (Primaria e Secondaria di I grado) Sede della Direzione e degli uffici amministrativi



Scuola di LEZZENO (Primaria e Secondaria di I grado)



Scuola di LEZZENO (Scuola dell'Infanzia)



Scuola di NESSO (Primaria e Secondaria di I grado)



Scuola di BELLAGIO (Scuola dell'Infanzia)



Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La scuola dell'infanzia ha a disposizione uno spazio-teatro, uno spazio ludico-motorio e un refettorio.

La scuola primaria di Bellagio dispone di: spazi - laboratorio per le attività espressive (immagine e musica), un'aula informatica, un'aula per le attività di potenziamento, uno spazio esterno per attività ludico-motorie, una palestra, un'aula adibita a refettorio e doposcuola.

La scuola primaria di Lezzeno dispone di: spazi - laboratorio per le attività espressive (immagine e



musica), un'aula informatica, un'aula per le attività di potenziamento, uno spazio esterno per attività ludico-motorie, una palestra comunale.

La scuola primaria di Nesso dispone di: spazi - laboratorio per le attività espressive (immagine e musica), un'aula informatica, un'aula per le attività di potenziamento, uno spazio esterno per attività ludico-motorie, una palestra comunale e una mensa scolastica all'esterno del plesso.

Le scuole secondarie di primo grado di Bellagio, Lezzeno e Nesso dispongono tutte di: aule-laboratorio specializzate per l'uso linguistico e musicale, un'aula informatica, un'aula di educazione artistica, una palestra, uno spazio esterno per attività ludico-motorie e un campo sportivo.

In tutti i plessi sono presenti biblioteche che raccolgono materiali a disposizione di alunni e insegnanti. Le scuole del nostro Istituto sia primarie che secondarie da anni hanno introdotto l'utilizzo della Lim nella pratica didattica quotidiana pertanto tutti i plessi sono dotati di adeguate attrezzature.

L'Istituto possiede un sistema informatizzato avanzato di gestione dei dati relativi alla regolare frequenza degli alunni e dei voti.

Risorse professionali L'Organico d'Istituto

L'organico del personale docente e ATA viene determinato dal Ministero dell'Istruzione in base al numero degli iscritti e delle classi autorizzate per ogni ordine di scuola.

Il numero di docenti di sostegno è definito in base al numero degli alunni diversamente abili e alla gravità della disabilità.

L'organico del potenziamento è anch'esso dipendente dal numero degli alunni e delle classi, ma è pure legato all'ampliamento dell'offerta formativa progettata dal Collegio Docenti, con particolare riferimento ai progetti e alle attività (alfabetizzazione, recupero, potenziamento, laboratori, ...) e alla necessità di supplire i docenti assenti.

Il personale docente e ATA è assegnato ai plessi e alle classi dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno tenendo conto di criteri quali competenza, continuità, esigenze organizzative, aspetti relazionali.

Assicurazione



Gli alunni sono assicurati per il periodo che trascorrono a scuola, in tutte le strutture sopra citate, e per il tragitto da casa e scuola e viceversa purché sia diretto. L'assicurazione riguarda i casi di infortunio e la responsabilità civile verso terzi.

- 1) Il versamento della quota assicurativa annuale da parte dei genitori va effettuato all'inizio dell'anno scolastico.
- 2) Gli infortuni vanno segnalati prontamente in giornata alla Segreteria della scuola mediante compilazione dei moduli appositi, allegando la documentazione medica e integrandola successivamente con quella di eventuali spese (in originale).
- 3) Occorre seguire tempistica e modalità definite nel contratto assicurativo fino alla chiusura della pratica e all'eventuale rimborso delle spese.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC80600E
Indirizzo	VIA VITALI N.9 22021 BELLAGIO
Telefono	+39 031950438
Email	COIC80600E@istruzione.it
Pec	COIC80600E@pec.istruzione.it
PLESSI	
SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO LEZZENO)	



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA80602C
Indirizzo	LOC. PONISIO 1, 22025 LEZZENO
Telefono	031/914944

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO BELLAGIO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA80603D
Indirizzo	VIA AL PERLO 7, 22021 BELLAGIO
Telefono	031/950004

SCUOLA PRIMARIA DI BELLAGIO (PLESSO BELLAGIO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80601L
Indirizzo	VIALE D.VITALI, 9 BELLAGIO 22021
Telefono	031/950438

SCUOLA PRIMARIA DI LEZZENO (PLESSO LEZZENO)



Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE80602N

Indirizzo LOC. CHIESA N.8, 22025
LEZZENO

Telefono
031/914695

SCUOLA PRIMARIA DI NESSO (PLESSO NESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE80603P

Indirizzo VIA P. BINDA N.9, 22020 NESSO

Telefono 031/910732

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO DI BELLAGIO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice COMM80601G

Indirizzo VIALE D.VITALI N.9 - 22021 BELLAGIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO DI LEZZENO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice COMM80602L

Indirizzo VIA PROVINCIALE LOC. CHIESA N.8 22025 LEZZENO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO DI NESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice COMM80603N

Indirizzo VIA BINDA NESSO 22020 NESSO









Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BELLAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC80600E
Indirizzo	VIA VITALI N.9 BELLAGIO 22021 BELLAGIO
Telefono	031950438
Email	COIC80600E@istruzione.it
Pec	coic80600e@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA80602C
Indirizzo	LOC. PONISIO LEZZENO 22025 LEZZENO

INFANZIA - BELLAGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA80603D
Indirizzo	VIA AL PERLO, 7 BELLAGIO 22021 BELLAGIO

SCUOLA PRIMARIA DI BELLAGIO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80601L
Indirizzo	VIALE D.VITALI, 9 BELLAGIO 22021 BELLAGIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

SCUOLA PRIMARIA DI LEZZENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80602N
Indirizzo	LOC. CHIESA N.8 LEZZENO 22025 LEZZENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

SCUOLA PRIMARIA DI NESSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80603P
Indirizzo	VIA P. BINDA N.9 NESSO 22020 NESSO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

SCUOLA SECONDARIA I "I.NIEVO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM80601G
Indirizzo	VIALE D.VITALI N.9 - 22021 BELLAGIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	88



SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM80602L
Indirizzo	VIA PROVINCIALE LOC. CHIESA N.8 22025 LEZZENO
Numero Classi	3
Totale Alunni	50

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM80603N
Indirizzo	VIA BINDA NESSO 22020 NESSO
Numero Classi	3
Totale Alunni	26



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	aula immersiva	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	24
	Aula immersiva	1



Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La situazione di partenza delineata dal RAV ha evidenziato carenze nelle competenze in ambito scolastico. Da qui l'esigenza di creare un percorso graduale che promuova la capacità di "imparare a imparare", cioè la capacità di trovare, organizzare, "fare proprie" e collegare informazioni diverse, utilizzandole in situazioni note e non note, e, in ambito civico e sociale, di promuovere il rispetto delle regole per una partecipazione attiva e costruttiva della vita della comunità finalizzata al superamento dell'individualità nonché la capacità di interagire in modo flessibile, in particolare in seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica con la legge 92/2019.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Valorizzare i percorsi di sviluppo globale dei bambini, promuovendo esperienze educative inclusive, significative e attente ai cinque campi di esperienza, al fine di consolidare competenze relazionali, emotive, cognitive e motorie come fondamento per l'apprendimento futuro.

Traguardo

Entro il 2028, potenziare in tutti i plessi le progettazioni educative condivise nei cinque campi di esperienza, incrementando la percentuale di bambini che dimostrano competenze consolidate in ambito relazionale, emotivo, cognitivo e motorio al termine della scuola dell'infanzia.

● Risultati scolastici

Priorità

In un'ottica di uniformità formativa, stabilire prove comuni di Istituto per classi parallele, utilizzando strumenti e parametri valutativi condivisi

Traguardo

Puntare ad una uniformità di livello in orizzontale tra classi parallele



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati positivi conseguiti nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, innalzando la qualità degli apprendimenti e promuovendo la diffusione sistematica delle pratiche didattiche efficaci tra i plessi dell'Istituto, al fine di ridurre le disomogeneità e incrementare la percentuale di livelli avanzati.

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, consolidare i livelli di apprendimento già positivi nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, incrementando del 10% la quota di studenti collocati nei livelli avanzati e riducendo al di sotto del 5% la variabilità dei risultati medi tra i tre plessi dell'Istituto Comprensivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività e le progettazioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali. Dare rilievo in particolare alla competenza IMPARARE AD IMPARARE, come strumento di accesso critico e procedurale ai saperi di base.

Traguardo

Potenziare la competenza "Imparare a imparare" attraverso progettazioni didattiche integrate, per favorire un accesso critico, autonomo e procedurale ai saperi di base e rafforzare le competenze trasversali di cittadinanza.



● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità' educativo-didattica tra gli ordini di scuola dell'Istituto: dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e passaggio alla secondaria di secondo grado, al fine di migliorare gli esiti a distanza degli studenti, in termini di successo scolastico, riduzione della dispersione e consolidamento delle competenze di base

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti potenziando la continuità' tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e il raccordo con la secondaria di II grado, riducendo la dispersione e rafforzando le competenze di base.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione emotiva come dimensione fondamentale del benessere a scuola, favorendo la consapevolezza, la regolazione e l'espressione delle emozioni in tutti gli ordini di scuola, per prevenire il disagio e rafforzare relazioni positive.

Traguardo

Entro il prossimo triennio 2025/2028, consolidare pratiche di alfabetizzazione emotiva in tutti i plessi, incrementando la percezione di benessere e sicurezza emotiva degli studenti, misurata tramite rilevazioni condivise e osservazioni sistematiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: 1 Percorso-Miglioramento dei risultati scolastici**

Migliorare e potenziare le strategie per favorire pratiche didattiche efficaci al fine di ridurre le disomogeneità e incrementare la percentuale di livelli avanzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Valorizzare i percorsi di sviluppo globale dei bambini, promuovendo esperienze educative inclusive, significative e attente ai cinque campi di esperienza, al fine di consolidare competenze relazionali, emotive, cognitive e motorie come fondamento per l'apprendimento futuro.

Traguardo

Entro il 2028, potenziare in tutti i plessi le progettazioni educative condivise nei cinque campi di esperienza, incrementando la percentuale di bambini che dimostrano competenze consolidate in ambito relazionale, emotivo, cognitivo e motorio al termine della scuola dell'infanzia.

○ **Risultati scolastici**



Priorità

In un'ottica di uniformità formativa, stabilire prove comuni di Istituto per classi parallele, utilizzando strumenti e parametri valutativi condivisi

Traguardo

Puntare ad una uniformità di livello in orizzontale tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati positivi conseguiti nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, innalzando la qualità degli apprendimenti e promuovendo la diffusione sistematica delle pratiche didattiche efficaci tra i plessi dell'Istituto, al fine di ridurre le disomogeneità e incrementare la percentuale di livelli avanzati.

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, consolidare i livelli di apprendimento già positivi nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, incrementando del 10% la quota di studenti collocati nei livelli avanzati e riducendo al di sotto del 5% la variabilità dei risultati medi tra i tre plessi dell'Istituto Comprensivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività e le progettazioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali. Dare rilievo in particolare alla competenza IMPARARE AD IMPARARE, come strumento di accesso critico e procedurale ai saperi di base.

Traguardo



Potenziare la competenza "Imparare a imparare" attraverso progettazioni didattiche integrate, per favorire un accesso critico, autonomo e procedurale ai saperi di base e rafforzare le competenze trasversali di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità' educativo-didattica tra gli ordini di scuola dell'Istituto: dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e passaggio alla secondaria di secondo grado, al fine di migliorare gli esiti a distanza degli studenti, in termini di successo scolastico, riduzione della dispersione e consolidamento delle competenze di base

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti potenziando la continuità' tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e il raccordo con la secondaria di II grado, riducendo la dispersione e rafforzando le competenze di base.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione emotiva come dimensione fondamentale del benessere a scuola, favorendo la consapevolezza, la regolazione e l'espressione delle emozioni in tutti gli ordini di scuola, per prevenire il disagio e rafforzare relazioni positive.

Traguardo

Entro il prossimo triennio 2025/2028, consolidare pratiche di alfabetizzazione emotiva in tutti i plessi, incrementando la percezione di benessere e sicurezza emotiva degli studenti, misurata tramite rilevazioni condivise e osservazioni



sistematiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving

● **Percorso n° 2: 2-Acquisizione e interiorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza**

Potenziare le attività e le progettazioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali. Dare rilievo in particolare alla competenza IMPARARE AD IMPARARE, come strumento di accesso

critico e procedurale ai saperi di base.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Valorizzare i percorsi di sviluppo globale dei bambini, promuovendo esperienze educative inclusive, significative e attente ai cinque campi di esperienza, al fine di consolidare competenze relazionali, emotive, cognitive e motorie come fondamento per l'apprendimento futuro.

Traguardo

Entro il 2028, potenziare in tutti i plessi le progettazioni educative condivise nei cinque campi di esperienza, incrementando la percentuale di bambini che dimostrano competenze consolidate in ambito relazionale, emotivo, cognitivo e motorio al termine della scuola dell'infanzia.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

In un'ottica di uniformità formativa, stabilire prove comuni di Istituto per classi parallele, utilizzando strumenti e parametri valutativi condivisi

Traguardo

Puntare ad una uniformità di livello in orizzontale tra classi parallele

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Consolidare i risultati positivi conseguiti nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, innalzando la qualità degli apprendimenti e promuovendo la diffusione sistematica delle pratiche didattiche efficaci tra i plessi dell'Istituto, al fine di ridurre le disomogeneità e incrementare la percentuale di livelli avanzati.

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, consolidare i livelli di apprendimento già positivi nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, incrementando del 10% la quota di studenti collocati nei livelli avanzati e riducendo al di sotto del 5% la variabilità dei risultati medi tra i tre plessi dell'Istituto Comprensivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività e le progettazioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali. Dare rilievo in particolare alla competenza IMPARARE AD IMPARARE, come strumento di accesso critico e procedurale ai saperi di base.

Traguardo

Potenziare la competenza "Imparare a imparare" attraverso progettazioni didattiche integrate, per favorire un accesso critico, autonomo e procedurale ai saperi di base e rafforzare le competenze trasversali di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità educativo-didattica tra gli ordini di scuola dell'Istituto: dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e passaggio alla secondaria di



secondo grado, al fine di migliorare gli esiti a distanza degli studenti, in termini di successo scolastico, riduzione della dispersione e consolidamento delle competenze di base

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti potenziando la continuità tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e il raccordo con la secondaria di II grado, riducendo la dispersione e rafforzando le competenze di base.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione emotiva come dimensione fondamentale del benessere a scuola, favorendo la consapevolezza, la regolazione e l'espressione delle emozioni in tutti gli ordini di scuola, per prevenire il disagio e rafforzare relazioni positive.

Traguardo

Entro il prossimo triennio 2025/2028, consolidare pratiche di alfabetizzazione emotiva in tutti i plessi, incrementando la percezione di benessere e sicurezza emotiva degli studenti, misurata tramite rilevazioni condivise e osservazioni sistematiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza



○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute, sport)

● **Percorso n° 3: 3-Benessere a Scuola**

Promuovere l'alfabetizzazione emotiva come dimensione fondamentale del benessere a scuola, favorendo la consapevolezza, la regolazione e l'espressione delle emozioni in tutti gli ordini di scuola, per prevenire il disagio e rafforzare relazioni positive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione emotiva come dimensione fondamentale del benessere a scuola, favorendo la consapevolezza, la regolazione e l'espressione



delle emozioni in tutti gli ordini di scuola, per prevenire il disagio e rafforzare relazioni positive.

Traguardo

Entro il prossimo triennio 2025/2028, consolidare pratiche di alfabetizzazione emotiva in tutti i plessi, incrementando la percezione di benessere e sicurezza emotiva degli studenti, misurata tramite rilevazioni condivise e osservazioni sistematiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving

○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute, sport)



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una pedagoga a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership e la gestione della scuola si basano su modelli organizzativi interni ed esterni.

Il modello organizzativo interno si articola nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che definisce identità e progettazione, affiancato da RAV (Rapporto di Autovalutazione) e Piano di Miglioramento (PdM) per l'ottimizzazione. Fondamentale è anche il Piano annuale delle attività per la gestione complessiva.

Il modello organizzativo esterno Include le Reti di Scuole, collaborazioni con enti locali, università e associazioni presenti sul territorio per ampliare l'offerta formativa e condividere risorse, in linea con il concetto di scuola "aperta" e integrata nel territorio.

Ruoli e funzioni specifiche:

- Dirigente Scolastico: Leader educativo e manageriale, guida la visione strategica, motiva il personale e gestisce le risorse, promuovendo un clima positivo e collaborativo.
- Staff di Dirigenza (Docenti Funzione Strumentale, Referenti di plesso, ecc.): Supporta il Dirigente nella gestione dei processi specifici (didattica, inclusione, innovazione, relazioni esterne).
- Docenti: Attuatori della didattica, promotori dell'innovazione e del benessere degli studenti, collaborano attivamente nella progettazione.
- Personale ATA: Supporto fondamentale per le attività amministrative, tecniche e ausiliarie.

Fonti di finanziamento:

- Fondi Nazionali e Regionali: Finanziamenti specifici per progetti didattici, inclusione, orientamento.
- Finanziamenti degli Enti Territoriali.
- Fondi Europei (Erasmus+, PON) : Progetti di mobilità, inclusione, sviluppo professionale e digitalizzazione
- Ricerca Fondi e Fundraising: Proposte progettuali per bandi specifici e partenariati con associazioni e fondazioni.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività innovative

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative

Metodologie

- peer education
- learning by doing
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale promosso all'interno dell'IC mira a promuovere la formazione continua e la riflessione e autovalutazione dei docenti per innovare pratiche didattiche. L'utilizzo delle metodologie innovative, come il cooperative learning, il peer-to-peer e/o l'uso delle tecnologie mirano a rendere l'apprendimento più dinamico, inclusivo e orientato allo sviluppo



delle competenze chiave e preparano gli studenti a future sfide lavorative e sociali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo dedica molta attenzione alle pratiche valutative. Vengono condivisi strumenti per l'autovalutazione e la valutazione degli apprendimenti, attraverso la redazione di questionari, delle prove comuni e l'elaborazione di griglie e rubriche di osservazione. Si propongono attività mirate alla maturazione delle competenze trasversali, quali il pensiero critico, la creatività, la comunicazione e la collaborazione. Le pratiche valutative interne ed esterne mirano al miglioramento continuo della scuola attraverso la riflessione interna ed il confronto esterno, basandosi sulla lettura dei dati oggettivi.

Nel triennio 2025/28 l'IC concentrerà la propria azione verso un attento e sistematico controllo dei processi di miglioramento, attraverso l'uso di strumenti dedicati (questionari, rilevazioni periodiche etc) al monitoraggio degli obiettivi prefissati e alla rendicontazione dei risultati raggiunti.

Tali pratiche sono volte a verificare l'efficacia delle iniziative intraprese, a rilevare gli scostamenti e le criticità al fine di approdare ad una autovalutazione di Istituto capace di delineare un coerente piano di miglioramento, basato su evidenze chiare e trasparenti e condiviso con l'intera comunità scolastica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto organizza gli ambienti di apprendimento per dare maggiore impulso alle seguenti



pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e promozione del pensiero computazionale
- Robotica
- Aula immersiva
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti e Convenzioni attive

Bellagio Lake Como è un’associazione senza scopo di lucro che opera nel territorio di Bellagio con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L’associazione promuove e valorizza il territorio attraverso iniziative culturali, educative e turistiche sostenibili, favorendo la conoscenza del patrimonio ambientale, storico e sociale locale e incoraggiando una cultura del turismo responsabile e inclusivo.

Nell’ambito delle proprie attività di interesse generale, Bellagio Lake Como sviluppa progetti di collaborazione con istituzioni scolastiche, enti pubblici e realtà del territorio, con particolare attenzione ai percorsi educativi rivolti alle nuove generazioni.

La collaborazione con la Scuola Primaria Ippolito Niveo di Bellagio si inserisce in questo quadro, con l’obiettivo di arricchire l’offerta formativa attraverso attività che favoriscano la conoscenza del territorio, la cittadinanza attiva, il rispetto dell’ambiente e il rafforzamento del legame tra scuola e comunità locale.

Nel corso dell’anno 2025 è stata avviata una prima esperienza di collaborazione tra la Scuola Primaria Ippolito Niveo di Bellagio e l’associazione Bellagio Lake Como nell’ambito dell’evento TEDxBellagio, promosso e sostenuto dall’associazione. In tale contesto è stato realizzato un



laboratorio didattico rivolto agli alunni, finalizzato a stimolare la creatività, la riflessione e la consapevolezza ambientale attraverso un'attività esperienziale ispirata al tema delle idee come "semi" capaci di crescere e generare cambiamento. Il percorso ha favorito l'espressione personale, il lavoro collaborativo e l'educazione alla cura dell'ambiente, rafforzando il legame tra scuola, territorio e comunità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC tendono a creare ambienti flessibili, multifunzionali e tecnologicamente attrezzati, che pongono al centro lo studente, i suoi bisogni attraverso la personalizzazione del percorso di apprendimento. La Progettazione di Spazi Didattici Innovativi ha come focus la flessibilità e multifunzionalità (postazioni modulari o mobili adattabili); ambienti misti (blended) con fusione degli spazi fisici, come le aule, e virtuali, come le piattaforme o realtà aumentata/virtuale; inclusività centrata sui diversi stili di apprendimento; spazio laboratorio, ossia spazi orientati all'esplorazione, alla scoperta e alla realizzazione pratica (learning by doing).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Al lavoro per la transizione digitale a Bellagio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto formativo sarà organizzato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti, accompagnati da una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico. Ciò al fine di rendere sempre più performante la proposta dell'Istituto, recentemente arricchita da nuove dotazioni digitali e spazi di apprendimento realizzati nei diversi plessi.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 29.460,29

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	38.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per i nostri studenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere una serie di azioni per il sostegno agli apprendimenti e la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica attraverso interventi mirati realizzati in diversi momenti dell'anno e la realizzazione di interventi co-curricolari in collaborazione con il territorio.

Importo del finanziamento

€ 69.529,46



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il processo formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi	Strategie del docente	Competenze osservabili degli alunni
<p>Assumere un comportamento responsabile nell'ambiente scolastico, naturale e sociale</p> <p>Conoscere l'organizzazione scolastica e il Regolamento; rispettare l'orario scolastico; conoscere e rispettare il ruolo del personale della scuola; seguire le indicazioni dell'insegnante; muoversi in modo ordinato all'entrata, all'uscita e durante l'intervallo; usare un atteggiamento, un linguaggio e un abbigliamento adeguato all'ambiente e alle circostanze.</p>	<p>Rende nota l'organizzazione scolastica; illustra il regolamento; dà indicazioni metodologiche e controlla che vengano rispettate; accompagna gli alunni all'entrata e all'uscita; vigila durante l'intervallo; usa un atteggiamento e un linguaggio e un abbigliamento consoni al proprio ruolo; stimola gli alunni ad acquisire le norme fondamentali di convivenza civile e rispetto degli ambienti extrascolastici.</p>	<p>Rispetta compagni e adulti; rispetta i regolamenti; si esprime e si comporta in modo ordinato e corretto; rispetta le norme di convivenza civile; rispetta gli ambienti.</p>
<p>Acquisire la conoscenza e il rispetto di sé e degli altri, acquisire la conoscenza delle proprie attitudini anche in funzione orientativa</p> <p>Avere consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali; accettare pregi e difetti propri ed</p>	<p>Stimola gli alunni a riflettere sul proprio comportamento; valorizza gli aspetti positivi e, nella scuola secondaria di I grado, guida gli alunni all'autoconsapevolezza; stimola il lavoro di gruppo favorendo lo scambio di ruoli; invita gli alunni alla discussione e al dialogo.</p>	<p>Mostra consapevolezza in modo graduale dei propri difetti e pregi; rispetta le osservazioni degli insegnanti e le opinioni altrui; interviene nelle discussioni in modo pertinente.</p>



<p>altrui; curare la propria persona; riconoscere gli aspetti più evidenti del proprio fisico e carattere; aiutare i compagni in difficoltà; accettare di far parte di gruppi diversi; accettare le osservazioni degli insegnanti e dei compagni; essere disponibili al dialogo; accettare le opinioni altrui; essere disponibili a rivedere le proprie opinioni, confrontandosi con gli altri; riconoscere di essere in difficoltà e saper chiedere aiuto agli altri.</p>		
<p>Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica</p> <p>Portare e usare correttamente il materiale didattico; collaborare con gli insegnanti in modo positivo; eseguire il proprio lavoro a casa e a scuola rispettando modalità e tempi.</p>	<p>Controlla sistematicamente che l'alunno porti e usi correttamente il materiale didattico; dichiara il Piano di Lavoro: obiettivi - tempi - risorse; interviene in caso di mancati adempimenti e ne informa la famiglia e l'autorità scolastica.</p>	<p>Porta e usa correttamente il materiale occorrente; interviene nella progettazione; opera scelte responsabili.</p>
<p>Acquisire autonomia e metodo di studio. Sviluppare capacità di pensiero critico</p> <p>Progettare correttamente le fasi di lavoro; eseguire correttamente le fasi di lavoro; essere in grado di risolvere problemi concreti; prendere appunti; ordinare dati;</p>	<p>Propone schemi di lavoro; controlla l'esecuzione del lavoro; formula ipotesi e propone soluzioni; discute e valuta le soluzioni proposte dagli alunni; stimola osservazioni e valutazioni personali.</p>	<p>Progetta correttamente le fasi di lavoro; esegue correttamente le fasi di lavoro; é in grado di risolvere problemi concreti; esprime opinioni e valutazioni personali.</p>



selezionare dati; utilizzare dati. esprimere opinioni e valutazioni personali.		
<p>Conseguire le abilità di base: ascolto, comprensione, esposizione, osservazione, analisi, sintesi, elaborazione</p> <p>Prestare attenzione per la durata della comunicazione; saper leggere in modo corretto/espressivo; cogliere l'essenziale di un messaggio; esprimersi in modo adeguato alle situazioni; osservare cogliendo l'essenziale e i particolari; saper descrivere l'essenziale e i particolari; saper effettuare operazioni logiche; saper leggere messaggi simbolici e multimediali.</p>	<p>Accerta i pre-requisiti; formula obiettivi; sceglie contenuti, metodi, attività; attiva strategie di recupero/potenziamento; valuta i risultati.</p>	<p>Presta attenzione per tutta la durata della comunicazione; legge in modo corretto/espressivo; coglie l'essenziale di un messaggio; si esprime in modo adeguato alle situazioni; osserva cogliendo l'essenziale e i particolari; descrive l'essenziale e i particolari; effettua operazioni logiche; interpreta ed usa simboli e messaggi multimediali.</p>

Organizzazione oraria

Gli orari riportati nell'allegato fanno riferimento all'anno scolastico 2024-2025, ma potrebbero essere soggetti a variazioni nei successivi anni scolastici, in base alle esigenze delle famiglie e alla disponibilità dei Comuni.

Il curriculum verticale

Lo Stato affida alla Scuola un compito di formazione culturale - educativa, attraverso le Indicazioni per il curriculum. Il Collegio Docenti ha elaborato un curriculum verticale per competenze.

In esso sono esplicitati i criteri metodologici e didattici del processo formativo.

La Scuola dell'Infanzia costituisce, in collaborazione con la famiglia, un contesto di apprendimento e



sviluppo, contribuendo a definire l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici dei cinque campi di esperienza.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, oltre ad attenersi alle Indicazioni Nazionali, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

La valutazione degli apprendimenti

Che cosa si valuta

- il processo di maturazione della personalità;
- il processo di apprendimento in relazione alla situazione di partenza di ogni alunno;
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- l'acquisizione e il rispetto delle regole della convivenza civile;
- l'impegno personale, le capacità, l'interesse e le attitudini individuali.

Quando si valuta

- in una fase iniziale, mediante la verifica del possesso di pre-requisiti;
- in itinere;
- alla fine dell'anno;
- alla fine del ciclo con l'esame di Stato;
- attraverso interventi di valutazione esterna da parte del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI e INDIRE)

Il Collegio Docenti stabilisce per ogni disciplina il numero minimo di verifiche da effettuare in corso d'anno e approva griglie di valutazione con indicatori quantitativi e qualitativi.

Gli strumenti di valutazione

- prove scritte, orali e pratiche;
- osservazioni sul comportamento;
- osservazioni su attività significative;



- autovalutazione (questionari, griglie...)

La valutazione è legata all'attività di insegnamento, viene effettuata periodicamente e comunque alla fine di ogni percorso didattico.

Al termine di ciascun quadrimestre, viene consegnato alle famiglie il "Documento di Valutazione" in cui si valutano il comportamento e gli apprendimenti.

Valutazione degli alunni con certificazione di DSA e BES

L'alunno con certificazione di DSA e BES può usufruire, laddove necessario, di strumenti compensativi e di misure dispensative. Può avvalersi di specifiche strategie di aiuto che lo portino al raggiungimento di competenze equipollenti. In questi casi la valutazione:

- è in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato;
- ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

Strategie adottate per gli studenti con DSA e BES: creazione di un clima di serenità; sufficiente tempo di rielaborazione; utilizzo di domande facilitanti; inserimento di domande intermedie in caso di procedure complesse; privilegio della qualità rispetto alla quantità; rilievo ai progressi più che alle carenze; predisposizione di prove con particolarità grafiche facilitanti; scomposizione del compito in più parti; tempi di esecuzione allungati o distesi; sviluppo di strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento; possibilità di programmare le interrogazioni; possibilità di verificare le conoscenze nell'orale nel caso di un insuccesso nello scritto.

La valutazione per gli alunni con certificazione di disabilità

La prevenzione dell'insuccesso scolastico parte dal riconoscimento delle difficoltà di un alunno. La diagnosi certifica la presenza di difficoltà e autorizza l'assegnazione di un insegnante di sostegno, che predispone, di concerto con l'intero Consiglio dei docenti, una programmazione didattico-educativa adatta ai bisogni dello studente. La programmazione individualizzata è finalizzata a:

- colmare carenze e lacune;
- rendere l'alunno consapevole delle proprie attività di studio e di apprendimento;
- delineare in maniera specifica le caratteristiche del disturbo per attivare un programma di riabilitazione.

La valutazione è coerente con la programmazione effettivamente svolta e prende in considerazione i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza. Nel caso di alunni in difficoltà, la valutazione



diviene un fenomeno ancora più complesso e sistematico. Si prendono in considerazione molti fattori tra cui la motivazione, le aspettative, l'atteggiamento, lo stile cognitivo. L'insegnante di sostegno trascorre una buona quantità di ore con l'alunno ed ha modo di annotare sistematicamente riflessioni, commenti ed osservazioni. La valutazione è quindi un momento di valorizzazione.

Il documento di valutazione è in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025

La valutazione e la comunicazione con la famiglia

Per favorire un percorso di riflessione e di monitoraggio degli apprendimenti riteniamo fondamentale una comunicazione costante, trasparente e collaborativa con le famiglie. Le valutazioni ed eventuali annotazioni o provvedimenti disciplinari sono puntualmente comunicati tramite il diario personale che i genitori sono invitati a controllare con sistematicità. Alla secondaria di primo grado, a metà quadrimestre, vengono inviate alle famiglie le informative per evidenziare le materie insufficienti e le problematiche nel comportamento, in modo da recuperare le lacune, prima della fine del quadrimestre".

Criteri per l'ammissione dei nuovi iscritti

Scuola dell'infanzia

In caso di eccesso di domande di nuove iscrizioni, rispetto ai posti disponibili, si garantirà la frequenza a tutti i bambini compresi nella fascia A e solo successivamente a quelli compresi nella fascia B/C/D.

Dovendo individuare una graduatoria all'interno delle tre fasce, le domande verranno accolte secondo i criteri sotto elencati.

All'interno di ogni fascia si darà priorità :

- ai minori in situazione di disabilità o in situazione di grave deprivazione socio-culturale documentata dal servizio socio-sanitario nazionale;
- ai minori che hanno compiuto i 5 anni di età e successivamente i 4 anni e a seguire secondo le disposizioni legislative vigenti, con particolare riferimento alla Legge 53/03 in materia di anticipi delle iscrizioni (Scuola dell' Infanzia);
- all'interno della fascia B, le domande di iscrizione relative ai bambini con disabilità e/o in situazione di grave disagio socio-culturale documentato dai servizi sociali, non residenti e/o



non domiciliati nell' I.C., verranno considerate caso per caso in conformità con la normativa vigente e in accordo con gli enti locali.

In materia di possibilità di frequenza anticipata ci si attiene al Regolamento di cui al D.P.R. n.89 del 20 marzo 2009 e alla normativa vigente relativa alle iscrizioni dell'anno scolastico di riferimento.

FASCIA A:

1. bambini residenti nei Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo;
2. bambini domiciliati con la propria famiglia nei Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo;
3. bambini con fratelli già frequentanti la stessa scuola dell'Infanzia;
4. bambini affidati ad un solo genitore lavoratore;
5. bambini con entrambi i genitori lavoratori.

FASCIA B:

1. bambini nei comuni dell'I.C. con fratelli frequentanti l'Istituto;
2. bambini di cui almeno un genitore lavori nei Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo;
3. bambini domiciliati in Comuni diversi, ma facenti parte dell'I.C. di Bellagio;
4. bambini affidati a un solo genitore lavoratore;
5. bambini con entrambi i genitori lavoratori.

FASCIA C:

1. bambini dei comuni non dell'I.C. con fratelli già frequentanti l'Istituto;
2. bambini di cui almeno un genitore lavori nei Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo ;
3. bambini affidati ad un solo genitore lavoratore;
4. bambini con entrambi i genitori lavoratori.



FASCIA D: Iscrizioni fuori termine



1. residenti o domiciliati nei Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo con riferimento alla maggiore età anagrafica;



2. non residenti nei comuni dell'I.C. con riferimento alla maggiore età anagrafica.



Note:

- l'inserimento dei nuovi alunni avviene nel mese di settembre, secondo un calendario stabilito dal dirigente scolastico;
- possono essere accolti come anticipatori bambini residenti che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- eventuali ammissioni legate a situazioni particolari di alunni segnalati, in base al Segreto d'ufficio, da ASL e/o Tribunale dei Minori, saranno valutati dal Dirigente Scolastico in Staff ristretto;
- dopo un mese di assenza ingiustificata l'alunno/a perderà il diritto alla frequenza e sarà inserito, al suo posto, il primo in lista d'attesa;
- tutte le condizioni nei diversi punti devono essere comprovate;
- a parità di requisiti, l'ordine di precedenza viene determinato dalla maggiore età (data di nascita);
- in caso di parità assoluta si procederà, fra gli alunni in esubero, al sorteggio;
- la lista d'attesa viene stabilita entro 30 giorni dal termine delle iscrizioni
- la lista d'attesa è aggiornata periodicamente;
- per le iscrizioni effettuate dopo il termine, l'ordine di precedenza viene determinato dalla data di iscrizione.

Tutti gli iscritti dovranno essere in regola con gli obblighi vaccinali previsti dalla Normativa vigente

Scuola primaria

Possono essere iscritti alla scuola primaria tutti i bambini in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente (leggi e circolari ministeriali sulle iscrizioni) i cui genitori ne facciano richiesta nei tempi e con le modalità fissati dalla stessa.

Le iscrizioni sono accolte compatibilmente con la disponibilità di aule, avendo attenzione a non formare classi con un numero di alunni che impedisca il rispetto delle normative di sicurezza. Le domande di iscrizione ad un plesso che non coincide con il Comune di residenza di riferimento saranno considerate a condizione che esistano disponibilità di posti nel plesso richiesto.

Gli alunni iscritti e frequentanti nell'anno scolastico precedente saranno riconfermati d'ufficio.



Gli iscritti sono distinti in tre fasce:

FASCIA A:

1. alunni residenti e /o domiciliati con la famiglia nei comuni dell'I.C.
2. alunni non residenti e/o non domiciliati con almeno un genitore dipendente dell'I.C.

FASCIA B : alunni residenti in altri comuni non appartenenti all'I.C.

FASCIA C: alunni iscritti dopo il termine delle iscrizioni.

All'interno di ogni fascia si darà priorità:

- ai minori con disabilità o gravemente svantaggiati con documentazione del Servizio Sanitario;
- ai minori che hanno compiuto 6 anni e successivamente i 5 anni secondo le disposizioni legislative vigenti con particolare riferimento alla legge in materia di anticipi delle iscrizioni;
- all'interno della fascia B domande di iscrizioni relative ai bambini con disabilità e/o in situazioni di grave disagio socio- culturale documentata dal Servizio Sanitario, non residenti e/o non domiciliati nei Comuni di competenza dell' I.C.

In materia di possibilità di frequenza anticipata, ci si attiene al Regolamento di cui al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e alla normativa vigente relativa alle iscrizioni dell'anno scolastico di riferimento.

FASCIA A:

1. bambini residenti rispettivamente nel comune sede della scuola primaria;
- 2, bambini domiciliati o residenti con la propria famiglia nei Comuni di Bellagio, Lezzeno e Nesso;
3. bambini con fratelli già frequentanti la stessa scuola ;
4. bambini affidati ad un solo genitore lavoratore;
5. bambini con entrambi i genitori lavoratori.

FASCIA B:

1. bambini con fratelli già frequentanti la stessa scuola primaria o secondaria di primo grado di Bellagio, Lezzeno e Nesso;



2. bambini residenti nei comuni limitrofi;
3. bambini di cui almeno un genitore lavori nel Comune sede del plesso prescelto;
4. bambini domiciliati in comuni diversi, ma facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Bellagio;
5. bambini affidati ad un solo genitore lavoratore;
6. bambini con entrambi i genitori lavoratori.

FASCIA C:

1. bambini con fratelli già frequentanti la stessa scuola dell'infanzia di Lezzeno, primaria o secondaria di primo grado di Bellagio, Lezzeno e Nesso;
2. bambini di cui almeno un genitore lavori nel Comune sede della scuola prescelta;
3. bambini affidati ad un solo genitore lavoratore;
4. bambini con entrambi i genitori lavoratori.

Scuola secondaria di primo grado

- alunni frequentanti la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Bellagio;
- alunni con fratelli già frequentanti la Scuola Secondaria di I grado dell'I.C;
- alunni provenienti da altre scuole primarie

Aggiornamento criteri per la formazione delle classi (approvati nel Collegio Docenti del 27/10/2025)

Criteri per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia

Nella formazione delle sezioni si terranno presenti i seguenti criteri:

- livelli di sviluppo dei bambini già frequentanti.



- caratteristiche relazionali e comportamentali dei bambini già frequentanti
- equilibrio numerico tra maschi e femmine
- data di nascita (anno/mese)
- numero dei bambini che prendono lo scuolabus
- orario prescelto (25/40 h)
- numero dei bambini diversamente abili
- numero dei bambini stranieri
- presenza di fratelli nella stessa sezione solo in casi eccezionali e motivati.

Criteri per la formazione delle sezioni della Scuola Primaria

Per la formazione delle classi sono prese in considerazione le indicazioni provenienti dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, dagli operatori dell'Asl, dai servizi sociali .

Dopo le operazioni di formazione delle classi, che si concluderanno entro il 30 giugno di ogni anno scolastico, si procederà per sorteggio all'attribuzione della sezione.

Le classi saranno formate rispettando i seguenti criteri:

- osservanza delle norme generali che regolano il numero degli alunni per classe e la disponibilità ricettiva della scuola;
- equilibrio numerico
- equilibrio numerico degli alunni in base ai livelli d'apprendimento;
- equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- numero di alunni ripetenti da inserire, valutando l'opportunità di mantenere la stessa sezione frequentata l'anno precedente, anche in riferimento ai docenti .
- situazioni di incompatibilità (presenza di fratelli/sorelle – soggetti con particolari difficoltà



relazionali...)

- presenza di alunni diversamente abili;
- presenza di alunni stranieri di recente inserimento;
- richieste dei genitori sul modulo iscrizioni.

Criteri per la formazione delle sezioni della Scuola Secondaria

Alla formazione delle prime classi di scuola secondaria di 1° grado si procede dopo aver raccolto le domande dei genitori relative alla scelta dell'Offerta Formativa.

Contribuiscono alla formazione delle classi gli incontri tra docenti della scuola Primaria e Secondaria, organizzati per favorire la continuità e la conoscenza degli alunni.

Allo scopo, eventualmente, possono essere organizzati incontri con le famiglie in situazioni particolari

Le classi saranno formate rispettando i seguenti criteri:

- osservanza delle norme generali che regolano il numero degli alunni per classe e la disponibilità ricettiva della scuola;
- equilibrio numerico,
- equilibrio numerico degli alunni in base ai livelli d'apprendimento;
- equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- mantenimento della sezione frequentata l'anno precedente per i test in uso;
- numero alunni ripetenti da inserire, valutando l'opportunità di mantenere la stessa sezione frequentata l'anno precedente, anche in riferimento ai docenti e ai test in uso;
- situazioni di incompatibilità (presenza di fratelli/sorelle – soggetti con particolari difficoltà relazionali...)
- presenza di alunni diversamente abili;
- presenza di alunni stranieri di recente inserimento;



-in caso di parità di requisiti si procederà al sorteggio pubblico.

Dopo le operazioni di formazione delle classi, che si concluderanno entro il 30 giugno di ogni anno scolastico, si procederà per sorteggio all'attribuzione della sezione.

In caso di alunni non ammessi alla classe successiva, l'assegnazione alla sezione avverrà seguendo i sotto elencati criteri :

- mantenimento della sezione frequentata l'anno precedente per i testi in uso,
- numero di alunni inseriti nella classe,
- numero alunni ripetenti da inserire,
- situazioni di incompatibilità (presenza di fratelli/sorelle – soggetti con particolari difficoltà relazionali)
- presenza di alunni diversamente abili,
- in caso di parità di requisiti si procederà al sorteggio pubblico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA	COAA80602C
INFANZIA - BELLAGIO	COAA80603D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA DI BELLAGIO	COEE80601L
SCUOLA PRIMARIA DI LEZZENO	COEE80602N
SCUOLA PRIMARIA DI NESSO	COEE80603P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECONDARIA I "I.NIEVO"	COMM80601G



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	COMM80602L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	COMM80603N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Finalità educative generali delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria

- favorire un'identità armoniosa e consapevole, ovvero consentire ad ogni bambino e ragazzo di rendersi conscio di potenzialità che lo rendono "unico e irripetibile";
- sostenere la necessità di dinamiche relazionali corrette, aperte alle nuove identità e differenze culturali che oggi entrano nel mondo della scuola, nello spirito di un'educazione



alla cittadinanza consapevole;

- delineare la scuola dell'inclusione, che nella nostra dimensione locale si traduce nel favorire il senso di apertura e accoglienza verso i bambini provenienti da altre nazioni e culture e il rispetto verso qualsiasi situazione di disagio ed emarginazione;
- sollecitare l'autonomia, orientando i ragazzi verso scelte autonome adeguate a vari contesti e situazioni;
- rispondere concretamente alle sfide della società attraverso l'educazione alla legalità, che contribuisce a formare una coscienza personale, civica ed etica;
- educare al rispetto delle leggi, al rispetto del diritto di ogni individuo senza discriminazioni, alla consapevolezza dell'uguaglianza e parità tra generi.

Finalità didattiche generali delle scuole infanzia, primaria e secondaria

- favorire l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, efficace per la costruzione di saperi, abilità e competenze;
- favorire la curiosità e l'esplorazione;
- potenziare l'osservazione, l'analisi, l'intuizione e la sintesi;
- potenziare le capacità espressive per l'acquisizione e la padronanza di tutti i linguaggi verbali e non verbali;
- potenziare rielaborazioni e collegamenti tra discipline diverse;
- favorire la creatività e l'originalità espressive nei vari ambiti disciplinari;
- favorire l'acquisizione di una personale autonomia di giudizio.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BELLAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA COAA80602C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - BELLAGIO COAA80603D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI BELLAGIO
COEE80601L**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI LEZZENO
COEE80602N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI NESSO COEE80603P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I "I.NIEVO"
COMM80601G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COMM80602L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COMM80603N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di Educazione Civica sono previste 33 ore annuali per ogni anno di corso, distribuite durante l'anno scolastico, senza incrementare il monte ore complessivo delle discipline curriculari: la materia è trasversale e deve essere "innervata" nell'intero percorso formativo.

Approfondimento

Insegnamenti

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia costituisce, dopo la famiglia, un contesto di apprendimento e sviluppo, contribuendo a definire ulteriormente l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici dei cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo (oggetti e fenomeni viventi; numero e spazio);
- Immagini, suoni e colori



Scuola primaria

La Scuola primaria ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico e la crescita della persona nella sua interezza. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base riguardanti le seguenti discipline:

- Italiano
- Matematica
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Sport e movimento
- IRC (o attività alternativa)
- Educazione civica (insegnamento trasversale)



Curricolo di Istituto

I.C. BELLAGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto

Si allega PDF del Curricolo di Istituto:

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il Curricolo di Istituto suddiviso per classi di Educazione Civica

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DI ED. CIVICA DEF.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BELLAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto Madrelingua inglese**

Il progetto prevede interventi del docente madrelingua nelle classi 3, 4, 5 della Scuola Primaria e nelle classi 1, 2, 3 della Scuola Secondaria di I grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: Trinity

Trinity College London ha assegnato alla nostra scuola il Digital Transformation Award per l'anno scolastico 2025-26, riconoscendo il nostro approccio digitale alle Certificazioni Linguistiche come un'esperienza virtuosa.

Sostenere gli Esami Trinity in video-conferenza, permette agli studenti di arricchire la preparazione linguistica e di consolidare abilità irrinunciabili per il futuro come saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie e gli strumenti informatici per l'apprendimento di competenze nuove.

L'esame in video-conferenza punta al rispetto dell'ambiente e al risparmio delle risorse fin dai banchi di scuola: Trinity College London è Ente Rigeneratore della Green Community del Ministero dell'Istruzione e del Merito, rete di soggetti che si è messa a disposizione delle comunità scolastiche per supportarle nella realizzazione delle iniziative di RiGenerazione e di trasformazione digitale del mondo scuola.

Al termine dell'attuale anno scolastico il Trinity College ha deciso di conferire all'IC Bellagio il "Certificate of Appreciation".

Per ulteriori informazioni sul Trinity College visita il sito: <https://www.trinitycollege.it>

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Personale
ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BELLAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A Scuola di Coding

azione finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM è il coding. Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è quindi un processo logicocreativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Si definisce pensiero computazionale perché utilizza procedure indispensabili per la programmazione di robot, dispositivi, dei computer e in generale di tutte le macchine che senza istruzioni dettagliate non possono svolgere le funzioni richieste. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione. Proprio su questo modello si basa il coding, uno strumento divertente, agile, coinvolgente ed efficace che può essere utile alla didattica sotto numerosi aspetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

○ **Azione n° 2: Coding e Robotica educativa a scuola**

Il coding e la robotica non sono materie a sé stanti, ma un metodo per integrare le altre discipline STEAM, rendendo la matematica concreta e l'arte interattiva. L'applicazione nella didattica consente di creare lezioni più stimolanti e laboratori pratici; promuove l'inclusione in quanto consente di adattare le attività ai diversi livelli di apprendimento; assume una connotazione trasversale collegandosi a tutte le materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero

○ **Azione n° 3: coding unplugged**

Le STEM per l'infanzia sono un approccio educativo integrato, non sono materie separate, consente di sviluppare pensiero critico, problem solving, creatività e lavoro di squadra nei bambini.

Il coding unplugged introduce i bambini al pensiero computazionale, ovvero la capacità di risolvere problemi in modo logico e strutturato. Attraverso giochi e attività manuali, i bambini imparano a scomporre i problemi, identificare schemi e creare sequenze di istruzioni, come farebbe un programmatore. Tutto questo avviene in un contesto divertente e stimolante, in cui il bambino è protagonista del processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero

Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BELLAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di orientamento
- Attività di accoglienza e conoscenza del gruppo classe
- Attività di conoscenza dell'ambiente-scuola
- Attività di conoscenza del territorio attraverso uscite didattiche
- Progetto Porcospini Web al fine di favorire la comunicazione tra pari, sviluppare competenze relazionali che possano guidare gli alunni nel loro percorso di crescita e responsabilizzare la classe rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti, positivi e negativi

I.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività di orientamento
- Attività volte ad accompagnare il percorso di crescita degli alunni favorendo la conoscenza di sé e degli altri membri del gruppo classe
- Progetto di educazione all'affettività
- Incontro online con referenti provinciali dell'ufficio scolastico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Attività di orientamento
- Progetto di educazione all'affettività
- Riflessione critica con gli studenti nelle classi
- Consultazione della Nuova Piattaforma Unica per l'orientamento
- Lettura di brani antologici e visione di film sui temi di adolescenza e orientamento volti a favorire l'acquisizione della coscienza di sé
- Partecipazione alla fiera Young, orienta il tuo futuro, presso Lariofiere di Erba.
- Organizzazione incontri di presentazione di alcune scuole superiori presso il nostro istituto con docenti ed ex alunni
- Consegna Consiglio Orientativo alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	60	0	60



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza

Il progetto Accoglienza scolastico è un insieme strutturato di attività e strategie per facilitare l'inserimento di nuovi alunni (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e delle loro famiglie in un nuovo ambiente, riducendo ansia, creando un clima sereno, favorendo la socializzazione e l'autonomia, attraverso attività ludiche, conoscenza reciproca e collaborazione scuola-famiglia, spesso pianificato nei primi mesi dell'anno scolastico o in estate. Attività proposte: Incontri "scuola aperta" e visite guidate: Per bambini e genitori, spesso nei mesi precedenti l'inizio della scuola (maggio, giugno). Attività ludiche: Giochi di presentazione (es. "ragnatela dell'amicizia"). Inserimento graduale: Orari ridotti e progressivi per i più piccoli, con presenza alternata di genitori. Percorsi personalizzati: Per rispondere alle esigenze specifiche di ogni bambino, specialmente quelli stranieri o con bisogni speciali. Attività comuni: - Incontri "scuola aperta" e visite guidate: Per bambini e genitori, spesso nei mesi precedenti l'inizio della scuola (maggio, giugno). - Attività ludiche: Giochi di presentazione (es. "ragnatela dell'amicizia"). - Inserimento graduale: Orari ridotti e progressivi per i più piccoli, con presenza alternata di genitori. - Percorsi personalizzati: Per rispondere alle esigenze specifiche di ogni bambino, specialmente quelli stranieri o con bisogni speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Facilitare il distacco dalla famiglia e l'inizio dell'attività scolastica consentendo agli alunni di affrontare con serenità la scuola; favorire la socializzazione del singolo all'interno della classe; favorire l'esplorazione e la scoperta; potenziare le dinamiche di relazione. Obiettivi sintetici: - Benessere emotivo: Abbassare l'ansia da separazione e l'insicurezza, creando un ambiente sicuro e accogliente. - Integrazione: Promuovere la conoscenza reciproca, l'amicizia e la costruzione di dinamiche di gruppo positive. - Familiarizzazione: Far conoscere l'ambiente scolastico, gli spazi, le regole e le figure di riferimento (insegnanti). - Collaborazione scuola-famiglia: Stabilire un rapporto di fiducia e comunicazione fin dall'inizio. - Autonomia: Favorire il graduale distacco dai genitori e l'acquisizione di autonomia fisica e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

aula immersiva

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Alcune attività del Progetto Accoglienza possono essere sviluppate con l'intervento di specialisti esterni.



● Progetto Continuità

Il progetto Continuità è un approccio pedagogico che vede la scuola come un'entità unica, "un filo conduttore" che accompagna lo studente nel suo sviluppo, creando un percorso di crescita armonico, organizzato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti. Il Progetto Continuità si snoda in una serie di attività ludiche, laboratoriali e di conoscenza reciproca, per ridurre l'ansia e facilitare l'integrazione nel nuovo contesto per accompagnare gli alunni in passaggi delicati, facilitando l'ambientamento, la socializzazione e un percorso educativo coerente attraverso attività condivise, confronto tra docenti e coinvolgimento dei genitori, rendendo il percorso scolastico più organico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Garantire un passaggio sereno: favorire un clima di benessere e ridurre le difficoltà emotive legate al cambiamento. -Creare continuità pedagogica e favorire il passaggio tra cicli: condividere obiettivi, metodologie e percorsi tra i docenti di infanzia, primaria, secondaria di I grado attraverso attività comuni, visite guidate, incontri tra docenti, compilazione di questionari... -Facilitare l'integrazione: far conoscere ambienti nuovi, docenti e compagni dei diversi ordini di scuola. -Sviluppare consapevolezza: aiutare gli alunni a sentirsi pronti per la nuova avventura scolastica. Risultati attesi per gli alunni: sereno ambientamento, riduzione dell'ansia, conoscenza di nuovi ambienti, insegnati e compagni, coastruzione di fiducia nelle proprie capacità Per i docenti: creare una cultura di continuità, condividere strategie didattiche, verticalizzare i percorsi e garantire una coerenza educativa Per i genitori: coinvolgimento e informazione, per supportare i figli in questa transizione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

aula immersiva

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetto Orientamento

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto l'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro. Il percorso coinvolge i seguenti ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I risultati attesi del Progetto di Orientamento includono una scelta più consapevole del percorso formativo/professionale, la riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione, il miglioramento del successo formativo (aumento della motivazione e delle competenze), la stabilizzazione delle iscrizioni e un miglior raccordo tra scuola e territorio, con studenti che sviluppino autonomia e "imparare a imparare" per il futuro. Per gli Studenti: - Consapevolezza: maggiore conoscenza di sé (punti di forza, interessi) e del sistema formativo/lavorativo. - Autonomia: capacità di prendere decisioni responsabili e di gestire il proprio apprendimento. - Successo Formativo: riduzione dei fallimenti, aumento della motivazione e del profitto scolastico. - Serenità: atteggiamento più positivo verso la scelta della scuola superiore. Per le Scuole: - Minore Abbandono: diminuzione dei tassi di dispersione scolastica e dei cambi di indirizzo. - Equilibrio Iscrizioni: migliore ripartizione degli studenti tra i vari indirizzi. - Continuità: facilitazione del passaggio tra ordini di scuola (es. dalle medie alle superiori). Per il Territorio/Famiglie: - Raccordo: maggiore sinergia tra scuola, enti locali, aziende e famiglie. - Informazione: migliore informazione e supporto alle famiglie nel processo decisionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	aula immersiva
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Padiglione Fiera: Young



● Progetto Alfabetizzazione di I e II/III livello

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni stranieri o che conoscono l'italiano come seconda lingua di ogni ordine di grado del nostro Istituto. Questo progetto di alfabetizzazione di I e II livello per alunni stranieri (NAI - Nuovi Arrivati in Italia) mira a fornire gli strumenti linguistici essenziali (Italiano L2) per l'integrazione scolastica e sociale, partendo da competenze di base (livello A1) fino a quelle di sopravvivenza e uso quotidiano (livello A2), focalizzandosi su comprensione e produzione orale/scritta attraverso attività differenziate, laboratori e monitoraggio costante per adattare il percorso ai bisogni individuali. In generale le attività proposte durante il percorso mirano: a facilitare l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona per favorire l'apprendimento scolastico, a promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione anche attraverso una molteplicità di codici, ad agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze, a contenere e affrontare manifestazioni di aggressività legate all'incapacità di risolvere conflitti interni derivati dalla condizione di "stranieri" offrendo agli alunni l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico. Nello specifico: Livello I di alfabetizzazione: -Focus: fonetica, vocabolario essenziale, strutture grammaticali semplici, ascolto e ripetizione. - Attività: Giochi di ruolo, canzoni, attività ludiche, uso di immagini e gestualità, costruzione di un lessico di base (corpo, famiglia, scuola). Livello II di alfabetizzazione: Obiettivo: sviluppare la capacità di affrontare positivamente l'esperienza scolastica e quotidiana, comprendendo testi brevi e comunicando in contesti più ampi. - Focus: comprensione di testi semplici, produzione di frasi semplici, uso di tempi verbali di base, linguaggio specifico per lo studio (L2 per lo studio). - Attività: Lettura di storie e semplici articoli, scrittura di brevi racconti, discussioni guidate. Livello III di alfabetizzazione: Obiettivo: sviluppare la capacità di comprendere testi più complessi comunicando in contesti più ampi con linguaggio specifico. - Focus: comprensione di testi complessi, produzione di frasi più complesse, uso di tempi verbali di base, linguaggio specifico per lo studio (L2 per lo studio). - Attività: Lettura di storie, articoli e libri, scrittura di brevi racconti, discussioni guidate, collegamento con le discipline curriculari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

In generale i risultati attesi del Progetto di Alfabetizzazione includono il miglioramento delle competenze linguistiche (lessico, grammatica, sintassi), l'inclusione sociale (relazioni positive con pari e adulti), la conoscenza di base della lingua italiana (L2) per il contesto scolastico, la conquista dell'autonomia comunicativa e lo sviluppo di atteggiamenti di apertura culturale, facilitando così il successo scolastico generale e promuovendo il confronto e l'integrazione tra diverse culture. COMPETENZE ATTESE: 1° Livello di Alfabetizzazione □ -Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana. □ -Acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base. □ In questa fase, vengono fornite all'alunno non-italofono competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni...ecc.) COMPETENZE ATTESE: 2° Livello di Alfabetizzazione □ - Acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali. □ -Acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse. □ La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. COMPETENZE ATTESE: 3° Livello di alfabetizzazione -Acquisire la lingua per studiare. □ -Acquisire il metodo di studio. □ L'apprendimento della lingua italiana, riferita allo studio delle diverse discipline, prevede l'uso di molti termini specifici, la capacità di esprimere concetti e di orientarsi nella complessità dei testi scolastici. È il vero ostacolo per gli studenti stranieri e necessita di un periodo di tempo piuttosto



lungo per essere acquisita (3 – 5 anni).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	aula immersiva
Biblioteche	Informatizzata

● Progetto Recupero formativo degli apprendimenti e ampliamento delle competenze di base

Il "Progetto di recupero formativo, ampliamento delle competenze e abilità di base" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione", aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale, per le famiglie e i giovani del territorio, nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Consolidare le abilità di base assicurando percorsi individualizzati che tengano conto dei bisogni dei singoli allievi per recuperare in itinere le difficoltà individuali; - educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; - potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; usando strategie compensative di apprendimento; □-acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; stimolando la motivazione ad apprendere e usando strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; - educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto Educazione ai linguaggi espressivi-teatro

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il



progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Questo progetto prevede attività volte a sviluppare la creatività, l'espressività e la socializzazione degli alunni promuovendo la capacità di ascolto, la cooperazione, l'inclusione e la comunicazione attraverso la drammatizzazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi del Progetto Teatro includono il miglioramento delle capacità comunicative, relazionali, mnemoniche, emotive e creative dei bambini e dei ragazzi, la costruzione della consapevolezza individuale e di gruppo, la promozione del benessere psicofisico, lo sviluppo del senso critico e l'apprendimento della cooperazione, la valorizzazione delle relazioni e la socializzazione, il rafforzamento dell'autostima oltre alla creazione di un prodotto culturale attraverso le sinergie del gruppo e alla stimolazione della riflessione sociale attraverso il linguaggio scenico.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto: Sportello di Ascolto e sostegno psicologico

Il presente progetto si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di coping e problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse. Il progetto si basa sull'assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione. Il progetto si articola nelle seguenti attività: □ -Consulenza rivolta agli studenti, attraverso l'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico" per valutare, orientare ed eventualmente inviare ai Servizi Territoriali di riferimento per la presa in carico di situazioni con disagio evolutivo e rischio di sviluppo psicopatologico; □ -Consulenze individuali e familiari, rivolte ai genitori degli studenti attraverso l'attivazione dello "Sportello di Ascolto", per fornire sostegno psicologico relativamente alle problematiche e fragilità presentate dai figli; □ -Consulenze e confronto con i professori per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente. Il progetto si propone di creare uno spazio di ascolto ed accoglienza per i ragazzi in riferimento alle problematiche personali, sociali, relazionali, familiari e scolastiche che possono incontrare nel loro percorso di sviluppo ma anche favorire un eventuale confronto ed incontro costruttivo con le figure genitoriali, poiché spesso, la dimensione relazionale difficoltosa e conflittuale con i genitori, contribuisce al manifestarsi di numerosi disagi psicologici. Lo sportello pedagogico è attivo, previo contatto e-mail al seguente indirizzo: sportellodiascolto@icbellagio.edu.it



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione del benessere psico-sociale degli alunni e prevenzione di situazioni a rischio di sviluppo psicopatologico. Obiettivi specifici per gli alunni: □ -Prevenire il delinearsi di fenomeni di bullismo □ -Favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari □ -Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills) □ -Fornire il sostegno di un esperto psicologo per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali ecc..) □ -Prevenire o intervenire tempestivamente su situazioni di disagio evolutivo □ -Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli □ -Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale Obiettivi specifici per i Genitori: □ -Potenziare le abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli □ -Sviluppare adeguate competenze educative □ - Apprendimento di modalità funzionali per la gestione del conflitto genitori-figli Obiettivi specifici per il Personale scolastico: □ -Supporto e consulenze su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi □ -Facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetti di Educazione all'affettività: Porcospini, Porcospini Web e Bullout

Attività di educazione all'affettività in collaborazione anche con esperti esterni. Il progetto Porcospini è destinato alle classi quarte della scuola primaria, il progetto bullout alle classi quinte della scuola primaria e il progetto Porcospini web alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Le attività che vengono proposte al gruppo classe mirano a promuovere la capacità di autoaffermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento dell'identità e a promuovere il rispetto di sé e dell'altro. PORCOSPINI (Classi quarte) Il modello di intervento prevede: - 5 incontri da 2 ore per ogni classe - 1 incontro con i genitori in apertura di intervento - 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento - 1 incontro di verifica con gli insegnanti - 1 incontro di restituzione con i genitori BULLOUT (CLASSI QUINTE) Il modello di intervento prevede: - 2 incontri da 2 ore per ogni classe - 1 incontro con i genitori di sensibilizzazione/formazione - 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento - 1 incontro di verifica con gli insegnanti PORCOSPINI WEB (Classi prime scuola secondaria) Il modello di intervento prevede: - 3 incontri da 2 ore per ogni classe - 1 incontro con i genitori in apertura di intervento - 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento - 1 incontro di verifica con gli insegnanti - 1 incontro di restituzione con i genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

In generale le finalità generale del percorso sono: - Promuovere la capacità di autoaffermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento dell'identità; - Promuovere il rispetto di sé e dell'altro; - Promuovere la capacità di proteggersi nelle relazioni anche on-line - Acquisire life skills, quali l'autostima, la comunicazione efficace, l'abilità nelle relazioni. Seguono nel particolare le finalità dei tre percorsi: Progetto Porcospini: Il modello di intervento mira a: - Equipaggiare i bambini di strumenti per renderli consapevoli del proprio corpo e delle proprie emozioni insegnando loro come riconoscerle e ascoltarle; - Far sentire i bambini nel giusto laddove esprimono le proprie domande e indagano il proprio crescere; -Sviluppare un intervento di prevenzione, potenziare il benessere della comunità, promuovere una informazione corretta, completa e non allarmistica; - Aiutare i bambini a sviluppare abilità critiche per riconoscere e reagire a potenziali situazioni di rischio in modo da evitare l'esposizione al rischio scegliendo la strategia più adeguata. Progetto Bullout: Il modello di intervento mira a: □ - Potenziare l'autostima del singolo allievo; □ - Potenziare il senso di appartenenza al proprio gruppo classe □ - Migliorare le competenze comunicative e relazionali della classe □ - Facilitare i processi di comunicazione con compagni e le insegnanti □ - Educare/migliorare le competenze di prossimità fisica tra pari □ - Promuovere competenze affettivo relazionali finalizzate all'empatia - Decostruire dinamiche potenzialmente problematiche o già tali □ - Responsabilizzare la classe rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti, positivi e negativi □ - Definire un codice di rispetto reciproco nel gruppo classe. Progetto Porcospini Web: Il modello di intervento mira a: - Potenziare l'autostima del singolo allievo; - Promuovere il rispetto di sé e dell'altro; - Potenziare il senso di appartenenza al proprio gruppo classe; - Migliorare le competenze comunicative e relazionali della classe; - Facilitare i processi di comunicazione tra pari; - Facilitare i processi di comunicazione con le insegnanti; - Rendere consapevoli i processi di transizione evolutiva; - Educare/migliorare le competenze di prossimità fisica tra pari; - Promuovere competenze affettivo relazionali finalizzate all'empatia e all'immedesimazione; - Promuovere la valorizzazione delle attivazioni positive del singolo verso i propri compagni; - Decostruire dinamiche potenzialmente problematiche o già tali; - Favorire l'emersione di episodi e criticità specifiche; - Favorire i processi di narrazione legati alla costruzione della propria identità affettivo relazionale, individuali e di gruppo; - Responsabilizzare la classe rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti, positivi e negativi; - Definire un codice di rispetto reciproco nel gruppo classe.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetti di lingua straniera: Madrelingua, Trinity e Teatro in lingua inglese

Progetto madrelingua. Il progetto è rivolto alle classi 3-4-5 delle scuole primarie e alle classi 1-2-3 della Scuola Secondaria di I grado del nostro istituto. Questo progetto mira a far acquisire agli alunni le competenze comunicative che permettano di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto, al fine di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi e a rendere gli studenti consapevoli della flessibilità delle strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici. Le competenze comunicative in inglese facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture e favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e lavoro. L'obiettivo del progetto è il potenziamento delle abilità orali di: ascolto e comprensione orale, produzione e interazione, per migliorare la scioltezza espositiva, anche attraverso l'acquisizione di elementi di fonologia, ritmo, intonazione e accento. In stretta collaborazione con l'insegnante di classe, l'esperto madrelingua attraverso specifiche attività approfondirà aspetti lessicali, grammaticali e funzioni comunicative, tematiche relative alla civiltà anglosassone vicine alla realtà degli alunni, attraverso letture, attività di storytelling, role-playing, conversazioni e giochi. Progetto Trinity. Il progetto Trinity è rivolto agli alunni di classe II della Scuola Secondaria di I grado se anglofoni e a tutti gli alunni di classe III della S.S. Il progetto Trinity si pone l'obiettivo di favorire l'apprendimento della lingua inglese in maniera "attiva", mediante la costituzione di contesti linguistici appropriati e fornendo agli studenti modelli di pronuncia standard (British English). Si intende quindi sviluppare nei corsisti un processo di consolidamento della lingua inglese che permetterà loro di far propria una



competenza comunicativa per esprimersi e comprendere in un contesto di lingua inglese, sostenendo conversazioni e instaurando rapporti interpersonali. Si sviluppa attraverso una serie di incontri e attività pomeridiane di preparazione alle certificazioni linguistiche. Le vigenti Indicazioni Nazionali fissano come traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado il livello A2, come definito nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Il Progetto intende valorizzare l'insegnamento dell'inglese all'interno dell'Istituto, portando a compimento il curriculum verticale con un esame di certificazione internazionale: il Trinity Exam. Trinity College London appare l'Ente certificatore, tra quelli riconosciuti dal Ministero, più adeguato alle esigenze progettuali, con gli esami GESE, centrati sulle abilità di listening e speaking. Il progetto teatro in lingua inglese è pensato sia per gli alunni della scuola primaria sia per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Agli alunni verranno proposte attività teatrali/spettacoli/ workshop in lingua inglese secondo il loro livello di comprensione linguistica. L'obiettivo è quello di fornire strumenti semplici ma efficaci per rendere l'esperienza teatrale in lingua inglese coinvolgente e didatticamente preziosa: le attività accuratamente predisposte sono pensate per stimolare curiosità, ascolto e comprensione e tanto entusiasmo. Ogni attività proposta, dal canto alle flashcard, dai video alle drammatizzazioni, è stata pensata per trasformare la lingua in esperienza, perchè imparare attraverso il teatro significa imparare con il cuore e non solo con la mente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Progetto Madrelingua- I risultati attesi sono: -Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica; - Affinare la capacità comunicativa, migliorando le abilità di ascolto, pronuncia ed intonazione; - Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea. L'obiettivo principale del progetto è il potenziamento della capacità di comunicare in situazioni



realistiche puntando su interessi e motivazioni degli alunni. La lingua straniera dovrà contribuire ad arricchire le capacità cognitive dell'alunno il quale, a sua volta, dovrà rendersi conto che la lingua è un utile strumento per conoscere ed interpretare realtà diverse e per stabilire nuovi rapporti umani che lo arricchiscano come individuo e maturino il suo comportamento sociale. La lingua dovrà permettergli di accostarsi a culture e civiltà d'Europa e del mondo, stimolare la riflessione sui diversi modi di vita e il confronto con la propria realtà favorendo, in questo modo, l'educazione alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori di cui gli altri sono portatori. - Progetto Trinity- I risultati attesi per il progetto Trinity sono: la Certificazione delle lingue straniere nella Scuola Secondaria di I grado. L'esame di certificazione attesta inequivocabilmente il traguardo conseguito dagli alunni, contribuendo da un lato alla standardizzazione dei livelli in uscita dal 1° ciclo, dall'altro costituisce una sorta di «biglietto da visita» per l'accesso alle scuole superiori. Inoltre l'esame si configura per le classi come un traguardo verso cui programmare le varie attività, con indubbia ricaduta positiva dal punto di vista motivazionale: «porsi un obiettivo è la più forte forza umana di automotivazione» Il numero di certificazioni conseguite costituisce un dato di prestigio per l'Istituto nel contesto territoriale, un valore aggiunto all'offerta formativa di rilievo, considerata l'importanza assegnata dall'utenza alla conoscenza della lingua inglese. -Teatro in lingua inglese- I risultati attesi dal teatro in lingua inglese includono il miglioramento delle competenze linguistiche (comprensione orale, pronuncia, vocabolario) in modo coinvolgente, lo sviluppo della fiducia in sé stessi, la gestione delle emozioni e la creatività, oltre a competenze trasversali come il lavoro di squadra e la capacità di esprimersi in un contesto autentico. Si mira a superare i blocchi emotivi e ad acquisire sicurezza recitativa e linguistica attraverso l'uso efficace della lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Progetto di Educazione civica: Service Learning

Attività volte ad incrementare conoscenze e competenze riguardanti la costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli alunni possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso il servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Si tratta di chiedere agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. I contenuti e le attività saranno definiti durante incontri specifici dei team/consigli di classe, per consentire una maggiore libertà di scelta progettuale. Il percorso sarà comunque monitorato dalla FS alunni fragili e dai referenti di educazione civica in incontri calendarizzati a inizio anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Si tratta di chiedere agli alunni di compiere azioni concrete solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. **RISULTATI ATTESI:** 1. facilitare l'apprendimento 2. favorire un apprendimento significativo e inclusivo 3. assumere comportamenti rispettosi delle regole 4. acquisire atteggiamenti corretti e propositivi da mantenere all'interno della comunità di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Indaco

Il progetto INDACO della Regione Lombardia è un'iniziativa per la prevenzione e individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri disturbi del neurosviluppo negli studenti. Si basa sulla creazione di una rete tra scuole (dalla scuola dell'infanzia alla prima e seconda primaria) e Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA). Il progetto mira a rafforzare le competenze di docenti e operatori sanitari, promuovere la formazione, implementare attività di potenziamento a scuola e migliorare il coordinamento per le diagnosi. Offre strumenti didattici per l'osservazione, promuovendo percorsi inclusivi e una diagnosi mirata, come da delibera regionale 1370/2023. Attori coinvolti: alunni ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prima e seconda scuola primaria. Obiettivi principali: • Individuazione precoce - Identificare i segnali predittivi di DSA e altri disturbi fin dai primi anni di scuola. • Potenziamento scolastico - Attuare attività di potenziamento mirato in ambito scolastico per supportare gli studenti più fragili. • Formazione e confronto - Rafforzare le conoscenze dei docenti e degli operatori sanitari e creare un dialogo costante per condividere buone pratiche. • Rete scuola-sanità - Costituire una rete di collaborazione tra scuola, UONPIA, famiglie, pediatri e associazionismo per un approccio



integrato. • Invio mirato - Facilitare l'invio tempestivo e mirato degli alunni ai percorsi diagnostici specialistici presso le UONPIA. Attuazione pratica: Le scuole (scuola dell'infanzia, prima e seconda primaria) sono coinvolte nell'implementazione del progetto. Vengono utilizzate schede di osservazione sistematica per individuare le criticità. e, per gli alunni che mostrano fragilità, vengono proposte attività di potenziamento specifiche. L'obiettivo è favorire un'azione preventivo-potenziativa in classe, evitando un'eccessiva clinicizzazione precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone come risultati attesi di rafforzare le competenze su DSA/neurosviluppo, migliorare l'identificazione precoce e instaurare una migliore collaborazione tra scuola e servizi socio-sanitari regionali, in linea con le normative vigenti (Legge 170/2010 e Legge Regionale 17/2019).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Gioiamathesis

Attività che promuove la passione per la matematica attraverso giochi logico-linguistici e matematici, coinvolgendo studenti dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla secondaria per valorizzare le eccellenze attraverso gare, seminari e sussidi didattici, con l'obiettivo di un apprendimento più divertente e l'acquisizione di competenze logico-espressive. Caratteristiche principali Obiettivo: Promuovere la matematica in modo ludico, superando la didattica tradizionale e incoraggiando il confronto e il lavoro di gruppo. Metodologia: Utilizzare giochi matematici e logici, che rendono l'apprendimento stimolante e divertente. Struttura: Comprende attività propedeutiche, gare (spesso collegate a competizioni più ampie come le Olimpiadi Matematiche) e premiazioni, coinvolgendo diverse fasi (di istituto, regionali, nazionali). Benefici: Aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero logico, la risoluzione di problemi, la creatività e l'autonomia nella ricerca di soluzioni. Organizzazione: Promosso dall' associazione Gioia MATHESIS in collaborazione con l'Università di Bari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze in ambito logico-matematico, tecnologico e informatico; potenziare la motivazione e l'interesse nei confronti di questi settori disciplinari,



anche attraverso attività ludiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Donacibo

Iniziativa permanente che si svolge ogni anno dal 2007 su tutto il territorio nazionale. Questa iniziativa è rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed è coordinata dalla Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà. Questa attività è volta ad educare gli alunni alla solidarietà, riflettendo su problemi quali povertà e indigenza e a promuovere un cambio di atteggiamento nei confronti dello spreco di cibo. Gli alunni vengono aiutati a riflettere sulla cultura del "dono", dell'importanza del donare perchè la vita stessa è un dono. I ragazzi vengono invitati a portare a scuola un tipo di prodotto alimentare non deperibile diverso ogni giorno per chi ha più bisogno. Questa campagna, che si svolge nel periodo pre-pasquale e dura un'intera settimana, permette di raccogliere cibo in maniera continuativa, sensibilizzando gli alunni e garantendo una fornitura costante di alimenti alle famiglie del territorio assistite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

I risultati attesi del progetto Donacibo sono principalmente quantitativi (raccolta di cibo) e qualitativi (educazione alla solidarietà), coinvolgendo tutti gli alunni del nostro Istituto, con l'obiettivo di raccogliere ingenti quantità di generi alimentari non deperibili per i bisognosi e sensibilizzare i ragazzi al tema della carità, misurati tramite indicatori come chilogrammi raccolti e numero di partecipanti, come mostrato dai risultati di edizioni passate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Casetta del Coaching

Secondo i dati ISTAT sul tema di ricerca "Sport, attività fisica, sedentarietà" è risultato in netto peggioramento la pratica sportiva per i bambini e adolescenti di 3-17 anni. In queste classi di età vi è stato un vero e proprio crollo della pratica sportiva specialmente di tipo continuativo, svolta in modo destrutturato e quindi al di fuori delle palestre e dei centri sportivi. Dai vari dati analizzati risulta evidente la poca connessione tra famiglia, scuola, enti di promozione culturale e sportiva. Considerando il poco accesso comunicativo e formativo con le famiglie, si ritiene utile agire in un'ottica di miglioramento della sinergia tra i vari settori deputati all'educazione, allo sviluppo e alla crescita psicofisica dei bambini e dei ragazzi. Questo progetto si rivolge a ragazzi/e dagli 11 anni ai 18 con una proposta differenziata per fascia di età tra gli 11 e 15 anni, l'intervento si orienterà verso lo sviluppo e il riconoscimento di attitudini individuali e conoscenza delle proposte, con interventi di formazione e sensibilizzazione a famiglie, docenti e



istruttori; per la fascia dai 16 ai 18 anni si lavorerà invece principalmente sulla prevenzione del Drop Out ed eventuali ri-orientamento attitudinale. **OBIETTIVI SPECIFICI:** riconoscere le proprie risorse e attitudini, trasformare le attitudini in abilità attraverso momenti esperienziali, sensibilizzare all'inclusione, diffondere contenuti culturali sullo sport, servizio di supporto al riorientamento post Drop Out sia sportivo che scolastico, facilitare la comunicazione ragazzi/genitori, incrementare la partecipazione attiva alla pratica sportiva e/o artistico culturale e incrementare la conoscenza e la frequentazione di contesti culturali e attività espressive. **INTERVENTI PER CLASSE:** (A carico della psicologa) 3 ore per classe con descrizione obiettivi specifici, confronto e somministrazione di questionari anonimi. Tale intervento deve essere calendarizzato con un'ora inizio anno scolastico, un'altra ora a maggio e la terza ora a ottobre dell'anno scolastico successivo. (A carico del coaching) 2 ore per classe con le seguenti tematiche: sessioni di gruppo orientate alla scoperta dei talenti e propensioni analizzando fiducia, perseveranza, trasformazione, ascolto e coraggio; cultura del Fai play in ottica futura e di obiettivi. 1 ora per classe per un confronto orientativo per la definizione delle "Attività con alto valore". Tali incontri dovranno essere calendarizzati tra gennaio e aprile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare le famiglie all'importanza di contesti sportivi e culturali per lo sviluppo dei ragazzi e adolescenti e la prevenzione del disagio psico emotivo. Sensibilizzare le dinamiche comunicative e il Fair Play per incrementare l'inclusione e le competenze relazionali sia nelle scuole che nelle ASD. Prevenire l'abbandono scolastico e il ritiro sociale in età pre adolescenziale e adolescenziale e dei disturbi ad esso correlato quali depressione e ansia prestazionale, favorendo l'avvicinamento di pre adolescenti e adolescenti ad ambiti sportivi e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto Telethon

La fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica che nasce nel 1990 per far avanzare la ricerca biomedica e per rispondere all'appello di pazienti affetti da malattie rare. Questo progetto coinvolge tutti gli alunni del nostro Istituto e si configura come un'iniziativa didattica che va oltre



l'insegnamento tradizionale, stimolando negli studenti la curiosità scientifica e i valori della solidarietà e dell'inclusione. Questa proposta educativa si articola con un incontro tenuto da volontari Telethon che spiegano in modo approfondito l'importanza e lo scopo dell'associazione e offre kit, completamente gratuiti, e materiali innovativi rivolti a scuole di ogni ordine e grado, con contenuti che derivano direttamente dal lavoro dei ricercatori, garantendo rigore scientifico ma con un linguaggio accessibile. I materiali forniti e gli incontri nascono dalla ricerca scientifica più aggiornata, garantendo un rigoroso approccio scientifico interpretato con un linguaggio semplice e adatto agli studenti. Inoltre, i percorsi integrano aspetti di cittadinanza e valori civici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e offrendo un'esperienza formativa che ha un impatto reale sullo sviluppo responsabile e inclusivo delle giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa rappresenta un importante momento educativo per promuovere valori di solidarietà, cittadinanza attiva e consapevolezza scientifica, sostenendo concretamente la ricerca che dona speranza, terapie e futuro a chi nasce con una malattia genetica rara. Partecipare al progetto scuole di Fondazione Telethon significa investire nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e solidali, capaci di diventare protagonisti del cambiamento nella società.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetti di educazione alla legalità: forze dell'Ordine, Primo Soccorso e Protezione Civile

Un progetto di educazione alla legalità con Forze dell'Ordine, prevenzione all'evasione fiscale a cura della GDF di Erba, Protezione Civile e Primo Soccorso mira a formare cittadini consapevoli attraverso incontri, testimonianze e attività pratiche, promuovendo il senso civico, il rispetto delle istituzioni e la conoscenza dei rischi territoriali, con l'obiettivo di prevenire devianza e diffondere i valori costituzionali, sfruttando la sinergia tra diverse istituzioni per un approccio completo alla sicurezza e alla responsabilità. Questo progetto si rivolge a tutti gli alunni della S.S. di primo grado del nostro istituto. E' un vero e proprio viaggio educativo tra legalità e sicurezza nel mondo delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, pensato per far scoprire agli studenti cosa significa davvero garantire sicurezza, legalità e giustizia. Parliamo di esperienze dirette: gli studenti potranno interagire con il comandante dei carabinieri di Bellagio che terrà degli incontri esplicativi, la Polizia Postale, la Protezione Civile di Bellagio e Nesso e i Volontari di Primo Soccorso di Bellagio. Nel corso dell'evoluzione del Progetto è emersa con sempre maggiore evidenza la necessità di estendere il coinvolgimento anche all'ultima classe della scuola primaria. L'età in cui si manifestano comportamenti a rischio — come esposizione precoce alla violenza digitale, dipendenze da tecnologia, difficoltà relazionali e distacco dalle regole di convivenza — si è abbassata in modo significativo, rendendo urgente un'azione educativa anticipata. Diventa sempre più urgente intercettare precocemente le fragilità emergenti, in particolare tra i giovanissimi, e offrire strumenti adeguati di prevenzione, conoscenza e consapevolezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Questi progetti si pongono come finalità quelle di: - fare prevenzione - intercettare precocemente fragilità sociali, contrastare bullismo e cyberbullismo e informare sui comportamenti a rischio - affrontare temi moderni come il corretto uso del web e la legalità economica - promuovere l'educazione alla legalità nelle giovani generazioni avvicinando i ragazzi alle Istituzioni attraverso la conoscenza delle leggi, dei diritti/doveri e il funzionamento dello Stato, promuovendo l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva - mantenere vivo il ricordo e la memoria degli appartenenti alle Forze dell'Ordine, Magistratura e Forze Armate che hanno sacrificato la propria vita in nome dei principi di legalità, di giustizia e di democrazia in cui credevano, attraverso la valorizzazione delle storie di coloro che sono stati uccisi durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali - favorire la conoscenza presso le scuole del lavoro svolta da coloro che rivestono attualmente ruoli istituzionali prestano la propria opera al fine di garantire la sicurezza di tutti i cittadini e farsi promotori dei valori civici ed etici - sensibilizzare sui rischi naturali (terremoti, alluvioni), sulle pratiche di emergenza e sulla gestione delle calamità, spesso con esperienze sul campo -rappresentare la realtà del volontariato di cui sono espressioni la Protezione Civile di Bellagio e Nesso, l'Associazione dei Volontari del soccorso di Bellagio e Nesso e trasmettere lo spirito che anima quanti dedicano il proprio tempo libero per aiutare coloro che si trovano in stato di difficoltà e bisogno.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Scuola Attiva Kids

Il Progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), al fine di promuovere attività di orientamento motorio e sportivo, nonché favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per l'inclusione sociale, inoltre, nel rispetto dell'autonomia scolastica, mira anche a promuovere sinergie didattiche, formative e organizzative con l'insegnante di Educazione motoria. Le attività saranno così organizzate: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor, in presenza con il docente titolare della classe, secondo il calendario presente nella piattaforma di Progetto. I Tutor saranno dotati di un kit didattico di Progetto e appositamente formati sulle proposte del kit stesso e su quelle motorio-sportive delle FSN indicate dalle scuole. Il programma formativo e le proposte motorio-sportive saranno previamente condivisi e validati da parte di un gruppo di esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità del progetto Scuola Attiva Kids sono promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, diffondere la cultura del benessere e del movimento, migliorare la motricità di base, favorire l'inclusione di alunni con disabilità e BES attraverso proposte innovative, e orientare i bambini verso uno stile di vita attivo e sano, anche grazie al supporto di Tutor sportivi scolastici e risorse dedicate come le Pause Attive e le attività per il tempo libero.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Inclusività: Rete Lariana per l'inclusione - Centro Edu Care: centro clinico per diagnosi e terapia dei disturbi del neuro-sviluppo.

Il Progetto Inclusività del nostro istituto si avvale di collaborazioni con vari enti dediti a creare un sistema integrato per supportare l'inclusione di studenti con bisogni speciali coordinando servizi socio-sanitari e scolastici, attraverso protocolli operativi e il monitoraggio dei percorsi di vita, per garantire un'istruzione di qualità e l'integrazione sociale di tutti i ragazzi, valorizzando le diversità. Rete Lariana per l'inclusione: è un'iniziativa territoriale, promossa da vari attori (scuole, ASST Lariana, enti locali) nel comasco, volta a creare un sistema integrato per supportare l'inclusione. Gli obiettivi del progetto "Rete Lariana per l'Inclusione" sono: o Definire e formalizzare una prassi che ottimizzi la collaborazione tra Servizi di NPIA dell'Infanzia e dell'Adolescenza della ASST Lariana e/o accreditati, servizi dei Comuni, servizi delle Aziende Speciali/Consorti, Scuole, in merito alla presa in carico precoce dei minori con disabilità al fine offrire una risposta unitaria e integrata che riduca l'attuale frammentazione delle risposte per permettere la strutturazione del progetto di vita. o Individuare, partendo dalle esperienze di rete sviluppate in alcuni Ambiti territoriali, quali buone prassi in essere possano essere consolidate ed estenderle a tutti gli Ambiti della Provincia di Como che evitino la frammentazione degli interventi. o Condividere le modalità di assegnazione dell'assistenza scolastica, del ruolo dell'educatore e delle modalità di attuazione dell'intervento (anche sperimentali). o Definire i ruoli e le funzioni degli attori della rete e le modalità di concertazione e condivisione. o Individuare modalità di lavoro che prevedano un maggior coinvolgimento delle famiglie nei momenti di scelta e nella strutturazione del progetto di vita. Inoltre il monitoraggio dell'andamento delle procedure sarà effettuato periodicamente all'interno del Tavolo di Sistema previsto nel progetto "Rete Lariana per l'Inclusione". ASST Lariana, attraverso la SC NPIA garantirà il rispetto delle procedure per quanto di propria competenza, su tutto il territorio di afferenza. L'Ufficio Scolastico Territoriale di Como monitorerà il rispetto delle procedure previste nelle Linee Guida fornendo opportuna informazione a tutte le Scuole della provincia di



Como. Le 2 Scuole Capofila degli Ambiti 11 e 12, collaboreranno con l'UST, al fine di rilevare eventuali criticità nell'implementazione di quanto previsto nelle Linee Guida. Centro Edu Care: offre un servizio di consulenza clinica (diagnostica e riabilitativa), psicologica-terapeutica, educativa e didattica orientato alla comprensione e alla definizione di situazioni di difficoltà nell'età evolutiva, oltre che alla ricerca di strategie di trattamento soggettive e innovative. Offre uno spazio di ascolto e sostegno per prevenire e gestire problematiche psicologiche, finalizzato a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'approccio allo studio e la qualità della vita degli studenti nel loro percorso di studi. Le aree di cui si occupa il centro: Area Clinica - offre un servizio di consulenza clinica (diagnostica e riabilitativa), psicologica-terapeutica, educativa e didattica; Area didattica - potenziamento risorse e competenze, compensazione delle fragilità, singolo o in piccoli gruppi; Altri servizi - Sostegno, diagnosi e percorsi per adolescenti, adulti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La Rete Lariana per l'Inclusione mira a superare le frammentazioni, creando un ecosistema di supporto che coinvolge scuola, famiglia e servizi prioritario è l'obiettivo di ottimizzare la comunicazione, costruire percorsi inclusivi ed efficaci per tutti gli studenti, con un focus particolare sulla valorizzazione delle potenzialità individuali e la gestione delle difficoltà. Le finalità del centro Edu Care sono di offrire supporto educativo e sociale a bambini e ragazzi, facilitando la collaborazione tra scuola e famiglia, promuovendo lo sviluppo socio-emotivo attraverso attività ludico-ricreative e laboratoriali (spesso legate a un tema conduttore) e fornendo sostegno scolastico e supporto alla genitorialità, mirando a prevenire situazioni di disagio e a valorizzare le risorse individuali. Si tratta di creare un ponte tra casa e scuola, prevenendo problematiche e supportando la crescita complessiva dei minori e delle loro famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

aula immersiva

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Strutture sportive

Magna

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BELLAGIO - COIC80600E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che valutati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, e potenziando attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce che riflette sulle capacità mnemonica nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibili la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna descrive e documenta processi di crescita ,evita di classificare e giudicare le prestazione dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. L'osservazione comprende le aree: inserimento e frequenza, autonomia, partecipazione al gioco, relazione compagni e adulti, linguaggio creatività ed espressione ed ha lo scopo di raccogliere e riflette sulle informazioni per programmare le attività educative e didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. Il docente coordinatore formula per la scuola primaria la proposta di giudizio per secondo i livelli stabiliti, per la



scuola secondaria la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. Il percorso di educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti e unità di apprendimento interdisciplinari, trasversali, condivisi da più docenti. Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli alunni della scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali avviene con un giudizio sintetico che tiene conto delle competenze chiave: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza ed espressione culturale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In riferimento alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 : "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti."

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. - Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Per gli alunni della scuola primaria e secondaria è confermata la valutazione del comportamento con



giudizio sintetico che tiene conto delle competenze chiave: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti è espressa con giudizio per la scuola primaria e con voto in decimi per la scuola secondaria. Per la scuola primaria la decisione di un'eventuale non ammissione alla classe successiva è assunta all'unanimità da parte dell'equipe pedagogica. Non è più richiesto il parere del Consiglio di Interclasse Tecnico (D.lgs. n.° 59 / 2004 art. 8, c.1 e c.2). Per la scuola secondaria la decisione di un'eventuale non ammissione alla classe successiva è assunta a maggioranza da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame se: a) hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti sulla base delle proposte dei Consigli di Classe; b) non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998). c) Lo svolgimento delle prove Invalsi non rappresenta requisito d'accesso. d) Secondo la normativa di riferimento D.Lgs.62/2017, vista la c.m. (4 marzo 2011), visto il calendario scolastico si deliberano i casi considerati per eventuali deroghe: Motivi gravi di salute Motivi di situazioni economiche familiari (lunghe assenze da scuola per ricongiungimenti familiari all'estero) Motivi legati a percorsi terapeutici e/o riduzioni delle ore di frequenza legati a gravi disabilità Partecipazioni a manifestazioni CONI Festività di religioni diverse Nel caso di un numero di insufficienze gravi (valutazione 4) superiore a tre o sei insufficienze lievi (valutazione 5) comprendente almeno una disciplina oggetto di prove scritte il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto al successo formativo attraverso una cultura dell'inclusione diffusa e condivisa. In presenza di difficoltà di apprendimento, attiva tempestivamente interventi di recupero (sportelli didattici, lezioni di rinforzo, tutoring tra pari), mentre per gli studenti con particolari capacità promuove percorsi di potenziamento (progetti disciplinari, partecipazione a concorsi, laboratori avanzati). I risultati di tali interventi sono monitorati sistematicamente mediante verifiche formative, osservazioni e confronti collegiali. Per gli alunni con disabilità, i PEI sono costruiti in collaborazione con famiglie e servizi territoriali, con obiettivi personalizzati, strumenti adeguati e criteri di valutazione flessibili; analogamente, i PDP per altri BES sono elaborati con attenzione ai bisogni specifici e aggiornati in itinere. Le metodologie inclusive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, ambienti strutturati, uso di strumenti compensativi) sono ampiamente diffuse tra i docenti, anche grazie alla formazione e al supporto dei referenti inclusione. La scuola rileva in modo strutturato interessi, potenzialità ed esigenze di ciascuno (osservazioni, colloqui, strumenti diagnostici) e promuove l'inclusione nel gruppo dei pari con attività collaborative che migliorano autonomia, autostima e relazioni. Per gli alunni stranieri, sono attivi percorsi di accoglienza linguistica e culturale, con mediazione e coinvolgimento delle famiglie, favorendo una rapida integrazione. Infine, progetti interculturali (feste, narrazioni, scambi) arricchiscono il clima scolastico e rafforzano il senso di comunità.

Punti di debolezza:

La scuola monitora in maniera costante i risultati raggiunti dagli alunni all'interno dell'Istituto ma permangono delle difficoltà nel monitorare i percorsi e i risultati a distanza una volta usciti dall'istituto anche a causa delle condizioni morfologiche del territorio che rendono difficoltosi gli scambi e la comunicazione tra i diversi istituti presenti sul territorio.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Osservazione in classe - Utilizzo griglia di osservazione su base ICF - Colloqui Insegnante di sostegno-famiglia - Stesura e approvazione PEI nel GLO di ottobre - Verifica intermedia tramite colloquio con la famiglia durante l'anno scolastico - Verifica finale e definizione delle risorse per l'anno successivo nel GLO di maggio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno - Assistente alla Comunicazione - Assistente Educativo - Docente Curricolare - Famiglia - Assistente Sociale -Componente medico-sanitaria.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia ha un ruolo centrale e fondamentale nella stesura del PEI partecipando attivamente al GLO per portare la propria visione, fornire informazioni preziose sulle abilità e sui bisogni del figlio, esprimere aspettative e obiettivi e collaborare per un percorso di inclusione efficace e personalizzato garantendo la continuità tra casa e scuola. La famiglia, inoltre, ha l'opportunità, qualora ne sentisse la necessità, di partecipare a colloqui individuali con i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi viene rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dello studente con disabilità (DPR n.122/09 art.9). Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI. Un PEI semplificato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore



legale; un PEI differenziato da diritto alla solo attestazione delle competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto organizza momenti conoscitivi di incontro e scambio con i diversi segmenti scolastici (Infanzia, primaria e Secondaria di I grado) favorendo l'inserimento e l'integrazione degli alunni attraverso progetti di accoglienza mirati. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, si progettano e realizzano attività di orientamento con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Si pianificano giornate di tutoraggio con il supporto dei docenti di sostegno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

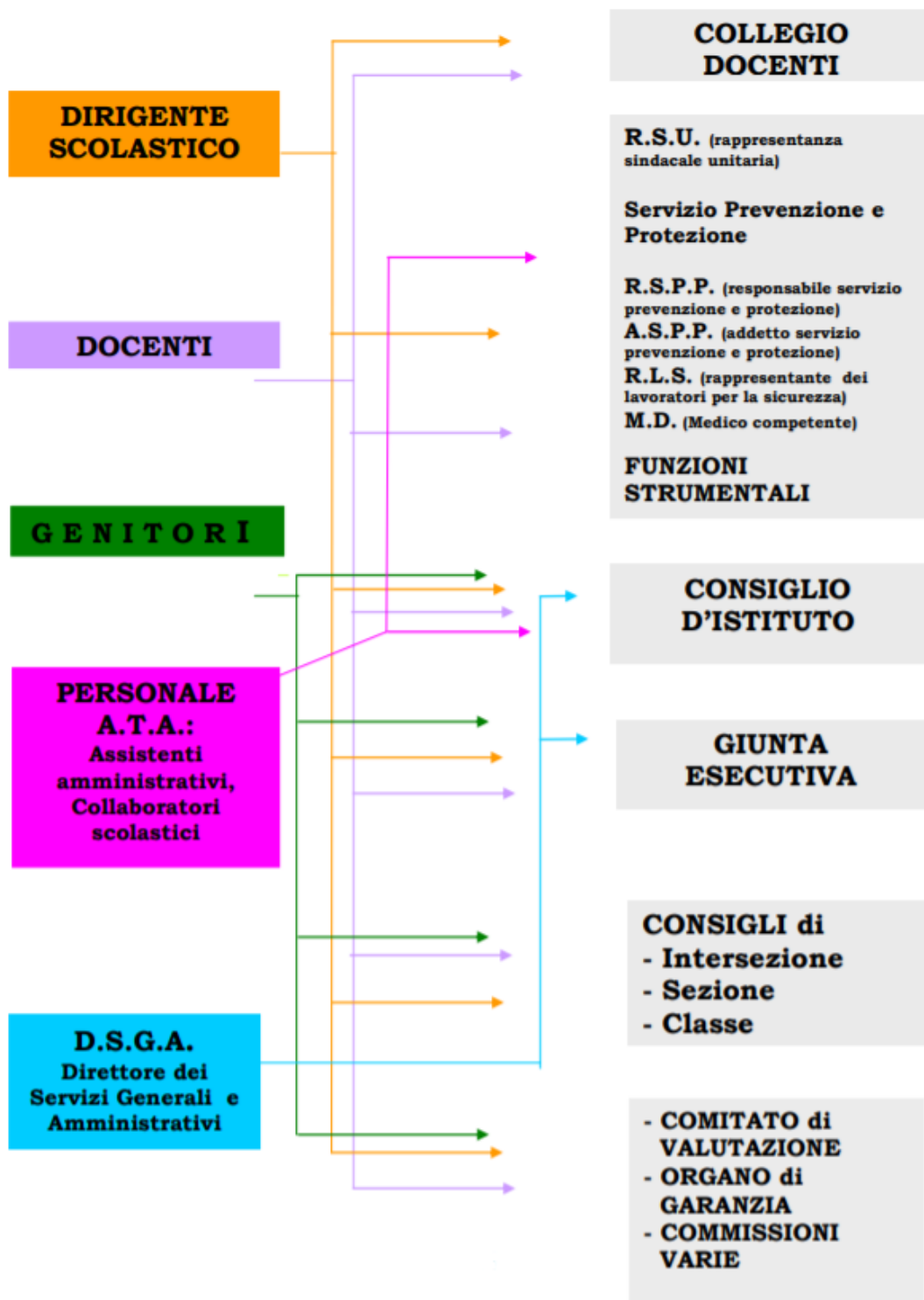


Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Modello organizzativo



Organigramma

- collaboratori del dirigente scolastico (primo e secondo)
- referenti di plesso della scuola infanzia di Lezzeno e Bellagio; della scuola primaria di Bellagio,



Lezzeno, Nesso e della scuola secondaria di Bellagio, Lezzeno, Nesso.

- funzioni strumentali: inclusività, alunni fragili con bisogni educativi speciali, PTOF, valutazione
- animatore digitale
- referente per l'educazione civica
- referente dell'orientamento
- referente bullismo
- gruppi di lavoro: inclusività, alunni fragili con bisogni educativi speciali, team digitale, PTOF e valutazione, gruppo sportivo, commissione oraria e commissione mensa.

I nominativi dei docenti che annualmente svolto tali funzioni sono nell'organigramma dell'anno scolastico di riferimento, consultabile sul sito della scuola.

Rapporti con l'utenza e l'ambiente sociale

Per migliorare e rendere sempre più organico e completo il processo formativo dell'alunno il nostro Istituto promuove l'integrazione con la famiglia e l'ambiente sociale progettando e attuando iniziative atte ad arricchire il bagaglio di esperienze e di conoscenze degli alunni. Entrano quindi nel mondo della scuola:

- i genitori: intervengono ai colloqui, ai Consigli di classe, di interclasse, d'intersezione e al Consiglio d'Istituto e possono intervenire come esperti in attività o progetti, come accompagnatori durante le visite d'istruzione, ecc.;
- le strutture socio/sanitarie: partecipano con interventi, fornendo la consulenza psicologica esterna, attivando progetti mirati al "benessere" dei bambini;
- le associazioni: partecipano per la realizzazione di progetti e interventi mirati, manifestazioni e iniziative scolastiche;
- gli enti (Provincia, Regione e privati): intervengono per proporre, finanziare e collaborare all'attuazione di progetti;
- le biblioteche: accolgono i bambini per avvicinarli alla lettura, proponendo progetti anche con l'intervento di esperti esterni;
- le Amministrazioni Comunali: operano per migliorare edifici e strutture, forniscono servizi alla persona (educatori, trasporti, mensa,...) e sostengono finanziariamente il diritto allo studio;
- gli oratori parrocchiali: collaborano per l'attuazione di manifestazioni ed iniziative scolastiche;
- le Forze dell'Ordine: intervengono per l'attuazione di progetti di educazione stradale, educazione alla cittadinanza, alla sicurezza...

Piano formazioni docenti e personale ATA



Per il triennio 2025/2028 si prevede l'attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA:

- sicurezza
- primo soccorso
- utilizzo di nuove tecnologie
- pratiche didattiche inclusive
- comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali
- adempimenti legati alla privacy



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In caso di assenza del D.S. svolgono i compiti ordinari per il funzionamento generale dell'istituto con delega di firma, previo incarico specifico. Collaborano con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, con delega specifica a gestire alcuni processi complessi. Collaborano con il DS nella preparazione dell'organizzazione degli aspetti generali del PTOF. Rappresentano l'Istituto negli incontri ufficiali, in sostituzione del D.S. Gestiscono l'attuazione del Piano Annuale. Sono preposti nell'organigramma della sicurezza.	2
Funzione strumentale	Funzione strumentale PTOF Responsabile per l'elaborazione del PTOF e della didattica. Cura la redazione e l'aggiornamento del PTOF Triennale ed annuale. Coordina la Commissione PTOF e didattica. Svolge un raccordo tra la Commissione PTOF e didattica, valutazione e i dipartimenti/aree disciplinari. Funzione strumentale inclusività ed alunni fragili. Responsabile per l'inclusione degli alunni stranieri e per l'intercultura. Coordina e organizza le attività di alfabetizzazione e potenziamento linguistico. Monitora e raccoglie	4



dati relativi agli alunni stranieri. Elabora proposte didattiche e progettuali sul disagio e dispersione. Coordina stesura e revisione del protocollo per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà. Coordina le attività di rilevamento precoce dei disturbi specifici d'apprendimento (progetto Indaco). Responsabile per l'inclusione degli alunni con DSA - BES. Coordinamento commissione DSA - BES. Monitora i processi di integrazione scolastica degli alunni con D.S.A., B.E.S. Responsabile per l'inclusione degli alunni con disabilità. Coordina le riunioni del GLI d'Istituto elaborando proposte al collegio per la realizzazione dei processi di inclusione degli alunni con disabilità e relativi Progetti. Coordina il dipartimento verticale dei docenti di Sostegno. Si occupa della diffusione tra i colleghi di proposte di formazione nell'area della disabilità. Attenendosi ai criteri predisposti dal GLI, elabora proposte al DS di attribuzione del monte ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità. Mantiene costanti rapporti di confronto e collaborazione con gli assistenti sociali dei comuni dell'Istituto, con le cooperative degli educatori e gli educatori stessi. Coordina i Progetti Ponte con gli Istituti della scuola secondaria di secondo grado e i Progetti Integrati. Coopera con il CTS di Como per la dotazione degli strumenti tecnologici (tablet, pc e software ...) e la progettazione della didattica digitale integrata. Funzione strumentale Valutazione. Referente per le Prove Invalsi. Organizzazione e coordinamento Prove Invalsi di Istituto nei tre Plessi, rapporti con gli Osservatori



esterni e gestione collegamenti con l'Invalsi tramite piattaforma. Monitoraggio sito Invalsi, analisi dei dati. Analisi prove Invalsi e restituzione dei risultati al Collegio Docenti. Monitoraggio e aggiornamento dei criteri di Valutazione secondo le normative vigenti. Provvede alla stesura e alla revisione del PdM e del RAV. Analizza e verifica le connessioni e la coerenza tra RAV, PdM, PTOF.

Capodipartimento

Il Capo Dipartimento, o Coordinatore, assume un ruolo centrale nella gestione di ciascun Dipartimento Didattico o Area Disciplinare. Questa figura è incaricata di organizzare e gestire le attività didattiche all'interno del proprio dipartimento, garantendo un'esperienza educativa di alta qualità. Elabora ipotesi e strumenti per la costruzione del curriculum verticale in collaborazione con gli altri docenti facenti parte del dipartimento. Individua traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale.

10

Responsabile di plesso

Si occupa della gestione organizzativa del plesso su delega del DS. Cura la diffusione delle circolari interne, comunicazioni, ecc. Su delega del DS, predispone la sostituzione docenti per assenze brevi, autorizza cambi turno, registra permessi brevi e relativi recuperi. Registra ore eccedenti e relativi recuperi. Effettua la vigilanza generale sul plesso (rispetto orari, turnazioni, frequenza degli alunni, condizioni di pulizia ecc.) segnala eventuali anomalie al Dirigente o al DSGA per la propria competenza. Comunica alla segreteria problemi di funzionamento, situazioni di infortunio e di emergenza. È preposto

7



nell'organigramma della sicurezza e partecipa alla formazione. In collaborazione con i docenti del plesso, redige, entro la fine del mese di giugno, uno schema di proposta di utilizzazione dei finanziamenti del Piano di Diritto allo studio erogati dall'Amministrazione Comunale. Programma e coordina le attività dell'Open Day, riunioni per le iscrizioni, iniziative e momenti di festa. In collaborazione con il dirigente scolastico e su delega dello stesso partecipa ad incontri con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio.

Animatore digitale

L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. Il suo profilo in particolare è rivolto a: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Docente specialista di educazione motoria

Il docente specialista di educazione motoria nella scuola primaria è una figura professionale introdotta per le classi quarte e quinte, che

1



	<p>lavora a stretto contatto con i docenti curricolari e partecipa attivamente alla valutazione degli alunni. L'obiettivo è rendere l'educazione motoria una componente integrante del percorso formativo di ogni bambino.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordina l'ideazione, la progettazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'educazione civica. - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto tra i vari coordinatori di classe per l'educazione civica. - Promuove relazioni con agenzie formative qualificate nel campo, curando i rapporti e monitorando le attività co-progettate. - Supervisiona le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia ed efficienza. - Si rapporta con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'offerta formativa quanto progettato e realizzato. - Fornisce un report sull'andamento dell'insegnamento agli organi collegiali. - Rafforza la corresponsabilizzazione con le famiglie e gli enti locali, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati ad una cittadinanza attiva e responsabile.</p>	1
Docente tutor	<p>Svolge una funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale nei confronti dei docenti neoimmessi in ruolo. - Progetta e realizza esperienze di Peer to Peer.</p>	4
Docente orientatore	<p>E' responsabile per le attività di orientamento ed organizza anche attività di continuità promuovendo il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici. Coordina la Commissione</p>	1



	<p>Orientamento e organizza iniziative di informazione e formazione per gli alunni. Partecipa ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR.</p>	
Referente bullismo	<p>Promuove e partecipa ad iniziative di formazione (MIUR/USR) per il contrasto al bullismo e cyberbullismo per tutto il personale scolastico, gli studenti, i genitori e operatori esterni. Coordina la raccolta e il monitoraggio delle segnalazioni agendo in modo tempestivo, raccoglie dati statistici e monitora i progressi per valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Si occupa della sensibilizzazione degli alunni e dei genitori attraverso attività formative. Organizza iniziative di informazioni e formazione per gli alunni.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Docente nominato dal Dirigente Scolastico che fa da punto di riferimento e collegamento tra i docenti, gli alunni, le famiglie e la dirigenza scolastica. Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe/team docenti, fatte salve le competenze del dirigente. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti e monitora gli studenti e coordina gli interventi di supporto necessario. Coordina la stesura e la revisione dei verbali, la redazione dei piani didattici e la preparazione della relazione finale.</p>	22



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica e coordina, per gli aspetti amministrativi, il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Bellagio Lake Como

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Bellagio Lake Como è un'associazione senza scopo di lucro che opera nel territorio di Bellagio con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione promuove e valorizza il territorio attraverso iniziative culturali, educative e turistiche sostenibili, favorendo la conoscenza del patrimonio ambientale, storico e sociale locale e incoraggiando una cultura del turismo responsabile e inclusivo.

Nell'ambito delle proprie attività di interesse generale, Bellagio Lake Como sviluppa progetti di collaborazione con istituzioni scolastiche, enti pubblici e realtà del territorio, con particolare



attenzione ai percorsi educativi rivolti alle nuove generazioni.

La collaborazione con la Scuola Primaria Ippolito Niveo di Bellagio si inserisce in questo quadro, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa attraverso attività che favoriscano la conoscenza del territorio, la cittadinanza attiva, il rispetto dell'ambiente e il rafforzamento del legame tra scuola e comunità locale.

Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata una prima esperienza di collaborazione tra la Scuola Primaria Ippolito Niveo di Bellagio e l'associazione Bellagio Lake Como nell'ambito dell'evento TEDxBellagio, promosso e sostenuto dall'associazione. In tale contesto è stato realizzato un laboratorio didattico rivolto agli alunni, finalizzato a stimolare la creatività, la riflessione e la consapevolezza ambientale attraverso un'attività esperienziale ispirata al tema delle idee come "semi" capaci di crescere e generare cambiamento. Il percorso ha favorito l'espressione personale, il lavoro collaborativo e l'educazione alla cura dell'ambiente, rafforzando il legame tra scuola, territorio e comunità.

Denominazione della rete: Lega Ambiente

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Mlol digital lending per le biblioteche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto protezione civile "Ambasciatori io non rischio 2024/2025"

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "Ambito 11 sicurezza"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento

Nel corso dell'anno scolastico vi saranno corsi di aggiornamento e formazione proposti dalle reti di scuole (delibera del verbale del CDU del 27/10/2025).

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Emergenza e Sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito